

Programma di Sviluppo Rurale Sardegna

2014-2020

Comitato di Sorveglianza
18 Novembre 2015

Criteri di selezione

Allegato 1 al verbale



UNIONE EUROPEA

Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Indice

PREMESSA	3
PRINCIPALE NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	3
METODOLOGIA UTILIZZATA PER LA COSTRUZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE DEGLI INTERVENTI.....	4
1. MISURA 1 - TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E AZIONI DI INFORMAZIONE (ART. 14)	6
1.2.1 - Attività dimostrative e azioni di informazione	6
2. M02 - SERVIZI DI CONSULENZA, DI SOSTITUZIONE E DI ASSISTENZA ALLA GESTIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE (ART. 15)	8
2.1.1 Sostegno per aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	8
2.3.1 Sostegno alla formazione dei consulenti	18
3. M03 - REGIMI DI QUALITÀ DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI (ART. 16)	20
3.1.1 - Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità	20
3.2.1 - Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno	21
4. M04 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (ART. 17)	23
4.1.1 - Sostegno a investimenti nelle aziende agricole	23
4.2.1 Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli	25
4.3.1 Miglioramento delle infrastrutture rurali destinate allo sviluppo del settore agroforestale.....	27
4.3.2 Efficientamento delle reti e risparmio idrico	29
5. MISURA 5 - RIPRISTINO DEL POTENZIALE PRODUTTIVO AGRICOLO DANNEGGIATO DA CALAMITÀ NATURALI E DA EVENTI CATASTROFICI E INTRODUZIONE DI ADEGUATE MISURE DI PREVENZIONE (ARTICOLO 18).....	31
5.1.1 Investimenti in azioni di prevenzione	31
5.2.1 Investimenti in azioni di ripristino	32
6. MISURA 6 - SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE (ART. 19).....	33
6.1.1 Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori	33
6.2.1 Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali	36
6.4.1 Sostegno a investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione e sviluppo di attività extra agricole	37
6.4.2 Sostegno a investimenti per lo sviluppo di imprese extra-agricole.....	38
7. MISURA 7 - SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI (ART. 20)	39
7.1.1 Sostegno per la stesura e l'aggiornamento dei Piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone HVN	39
7.2.1 Sostegno per la creazione, il miglioramento o l'espansione di infrastrutture comunali e per le energie rinnovabili	40
7.3.1 sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online	41
7.4.1 Servizi di base a livello locale per la popolazione rurale	42
7.5.1 Infrastrutture turistiche su piccola scala.....	43
7.6.1 Sostegno per investimenti relativi al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi.....	44

8. MISURA 8 - INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE (ARTT. DA 21 A 26)	45
8.3.1 Sostegno per la prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici	45
8.6.1 Investimenti in tecnologie silvicole, nella trasformazione, mobilitazione, commercializzazione dei prodotti delle foreste.....	46
9. M09 - COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI (ART. 27).....	47
9.1.1 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori	47
10. M16 - COOPERAZIONE (ART. 35)	48
16.1.1 Costituzione e funzionamento dei gruppi operativi del PEI	48
16.2.1 - Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	53
16.4.1 - Cooperazione di filiera	55
16.5.1 Azioni congiunte per il cambiamento climatico e approcci ambientali.....	57
16.8.1 Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti	59
16.9.1 Diversificazione delle attività agricole	60
11. M19 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER - (SLTP - SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO) [ARTICOLO 35 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013]	62
19.2.1 – Sostegno per l’esecuzione delle operazioni nell’ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo	62
19.3.1 – Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione dei Gruppi di Azione Locale	65
CRITERI DI SELEZIONE DEI PROGETTI DI FILIERA	67

PREMESSA

Il presente documento descrive l'approccio metodologico adottato per la definizione dei criteri di selezione delle operazioni da ammettere al co-finanziamento del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) a valere sul Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Sardegna (CCI 2014IT06RDRP016), approvato con Decisione C (2015) n. 5893 del 19.08.2015.

Nel rispetto di quanto stabilito dell'articolo 49, del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, l'Autorità di Gestione del PSR Sardegna 2014-2020 ha definito la metodologia per la costruzione dei criteri di selezione degli interventi e gli stessi criteri, previa consultazione del comitato di sorveglianza.

In attuazione del predetto disposto normativo, la redazione del presente documento è finalizzata a garantire che le operazioni finanziate a valere sul PSR Sardegna 2014-2020 – siano selezionate nel rispetto delle regole di ammissibilità al programma e in funzione del grado di capacità delle stesse di perseguire le priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale.

I principi assunti per la definizione dei criteri di selezione, contenuti nel PSR e nel presente documento, costituiscono il riferimento per la predisposizione degli avvisi e dei bandi, al fine di poter selezionare gli interventi maggiormente rispondenti agli obiettivi da conseguire.

Si richiamano, pertanto, gli obblighi discendenti dall'art. 49 del Regolamento (UE) 1305/2013, secondo il quale i criteri devono garantire:

- Parità di trattamento dei richiedenti
- Migliore utilizzo delle risorse finanziarie
- Maggiore rispondenza delle misure alle priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale
- Rispetto del principio di proporzionalità in relazione alla dimensione degli interventi
- Procedura trasparente e adeguatamente documentata.

Se del caso, i beneficiari possono essere selezionati tramite inviti a presentare proposte, applicando criteri di efficienza economica e ambientale.

PRINCIPALE NORMATIVA DI RIFERIMENTO

I riferimenti normativi alla base del presente documento sono i seguenti:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Sardegna, approvato con Decisione della Commissione europea C (2015) n. 5893 del 19.08.2015.

- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

METODOLOGIA UTILIZZATA PER LA COSTRUZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE DEGLI INTERVENTI

I criteri di selezione delle operazioni da finanziare con le risorse del PSR Sardegna 2014-2020 sono articolati in "criteri di ammissibilità", "criteri di valutazione/priorità" e sono individuati a livello di ciascuna tipologia di intervento, tenendo presenti i principi di selezione stabiliti nel Programma in ciascuna scheda di misura, sottomisura, tipologia di intervento.

I requisiti di ammissibilità rappresentano le caratteristiche di eleggibilità delle operazioni ed elementi imprescindibili per la selezione delle operazioni, sono riportati anch'essi nel Programma, in ciascuna scheda di misura per tipologia di intervento. Sono pertanto i criteri attraverso i quali i progetti vengono considerati ammissibili o da escludere. I criteri di ammissibilità/esclusione esprimono quindi requisiti di carattere amministrativo o tecnico che un'operazione deve possedere per essere selezionata nell'ambito del PSR e sono tesi ad individuare, tra i progetti presentati, quelli che possono accedere alla successiva fase di valutazione.

Nello specifico riguardano i seguenti elementi:

- requisiti soggettivi del proponente (ad es. eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dal PSR e dalle normative comunitarie, nazionali e regionali);
- requisiti del progetto/intervento (requisiti di carattere sostanziale, strettamente collegati alla strategia ed ai contenuti del PSR).

I criteri di valutazione/priorità sono invece volti a misurare, attraverso un opportuno meccanismo di attribuzione di punteggi, il conseguimento dei risultati attesi della pertinente priorità di investimento.

Tutti i principi contenuti nelle schede di misura del PSR sono stati considerati e declinati nei criteri di selezione presentati.

Per attenuare i rischi di errore connessi alla selezione dei beneficiari, i criteri di selezione devono essere:

- ✓ Chiari
- ✓ Oggettivi
- ✓ Facilmente verificabili

Per ogni tipo d'intervento è indicato il punteggio massimo ed è previsto un punteggio minimo di accesso.

Il punteggio minimo rappresenta almeno il 20% del punteggio massimo.

In linea generale, il punteggio minimo è raggiunto con la somma dei punti assegnati per almeno due criteri di priorità.

Nella presentazione dei criteri di selezione sono stabilite anche le classi di punteggio che devono raggiungere le domande: priorità alta, media e bassa, ai fini dell'applicazione della nuova procedura del "Bando a sportello".

La procedura dovrà garantire:

- ✓ la presentazione delle domande di aiuto durante tutto il periodo di apertura dello sportello;
- ✓ la qualità dei progetti;
- ✓ la presentazione di progetti provvisti di tutte le necessarie autorizzazioni;
- ✓ l'assegnazione delle risorse finanziarie del bando, dovrà assicurare dotazioni maggiori per le classi a punteggio più elevato;
- ✓ in caso di esaurimento della quota riservata a una determinata classe, si potrà attingere dalle quote delle classi di punteggio inferiore, a partire da quella più bassa, ma non viceversa.

La dotazione assegnata al bando è suddivisa in quote di importo decrescente. La prima quota è riservata alle domande con priorità alta, le successive alle domande con priorità inferiore.

Ogni domanda ammissibile può attingere dalla quota della classe di priorità pertinente, in base al relativo punteggio.

Qualora le risorse assegnate ad una classe di punteggio non vengano completamente utilizzate, le economie potranno essere impiegate per il finanziamento di progetti della classe immediatamente inferiore con priorità per quelli con punteggio maggiore.

1. MISURA 1 - TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E AZIONI DI INFORMAZIONE (ART. 14)

Sottomisura: 1.2 - Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione

1.2.1 - Attività dimostrative e azioni di informazione

Le proposte progettuali presentate da LAORE saranno valutate selezionando quelle incentrate sulle tematiche e i gruppi target (destinatari) prioritari, in base alle focus area, gli obiettivi trasversali e quanto previsto dall'art.28 comma 4 del Reg. UE 1305/2014 (pagamenti agro-climatico ambientali).

Pertanto, i criteri di selezione delle proposte presentate dovranno essere individuati sulla base delle tematiche e dei destinatari prioritari (specificando, se del caso, i destinatari per sottomisura e/o tipo d'intervento) secondo le indicazioni di seguito riportate:

FA 4A, 4B, 4C, 5A, 5C e obiettivi trasversali ambiente e cambiamenti climatici:

- Agricoltura biologica: beneficiari della misura 11
- Impegni agro-climatici ambientali: beneficiari della misura 10
- Tecniche di gestione e risanamento agro-forestale: beneficiari delle misure 8, 15
- Metodi, interventi e pratiche funzionali alla protezione della biodiversità, comprese le strategie di conservazione indicate nel Quadro di Azioni Prioritarie (Prioritised Action Framework, PAF) per la Rete Natura 2000: beneficiari delle misure 10, 11, 13, 15
- Cambiamenti climatici: beneficiari delle misure 4, 5, 6, 8, 10, 11, 14, 15, 16
- Gestione sostenibile delle risorse idriche: beneficiari delle misure 4
- Economia verde e uso efficiente delle risorse: beneficiari delle misure 4, 6
- Trasferimento dei risultati della ricerca scientifica: beneficiari delle misure 4, 5, 6, 8, 10, 11, 14, 15, 16.

FA 3A, 3B e obiettivo trasversale innovazione:

- Sviluppo di nuovi prodotti, tecnologie e modalità gestionali, strategie di marketing e cooperazione, funzionali al potenziamento delle filiere: beneficiari delle misure 4, 16
- Qualità dei prodotti agroalimentari: beneficiari delle misure 3, 4, 14, 16
- Benessere animale: beneficiari della misura 14
- Strumenti di gestione del rischio e di prevenzione: beneficiari delle misure 3, 4, 5, 13, 14, 16
- Trasferimento dei risultati della ricerca scientifica: beneficiari delle misure 3, 4, 5, 14, 16

FA 2A, 2B, 6A, 6C e obiettivo trasversale innovazione:

- Diversificazione e multifunzionalità dell'azienda agricola e forestale: beneficiari delle misure 4, 6, 8, 16
- Sviluppo di nuovi prodotti, tecnologie e modalità gestionali: beneficiari delle misure 4, 6, 8, 16
- Sistemi informativi (TIC): beneficiari delle misure 4, 6, 8, 16
- Trasferimento dei risultati della ricerca scientifica: beneficiari delle misure 4, 6, 8, 16.

Per ottenere il finanziamento, le proposte progettuali presentate LAORE dovranno conseguire un punteggio minimo.

Criterio di selezione	Punteggio
Progetti di informazione che concorrono agli obiettivi trasversali ambiente e cambiamenti climatici e alle Focus area: 4A, 4B, 4C, 5A, 5C	3
Progetti di informazione che concorrono all'obiettivo trasversale innovazione e alle Focus area: 3A, 3B	2
Progetti di informazione che concorrono all'obiettivo trasversale innovazione e alle Focus area: 2A, 2B, 6A, 6C	1
Punteggio massimo parziale	3
Criterio di selezione	
I progetti d'informazione devono essere strutturati secondo il Quadro logico in maniera chiara rispetto alle priorità, alle FA, alle tematiche e al relativo target.	1
Punteggio massimo parziale	1
Criterio di selezione	
I progetti d'informazione devono essere rivolti ai beneficiari delle misure del PSR, nel rispetto dei target correlati alle materie oggetto d'informazione come da scheda di misura (I beneficiari del PSR devono costituire una percentuale superiore al 50% dei partecipanti all'attività di informazione).	1
Punteggio massimo parziale	1
Punteggio massimo attribuibile per progetto	5

Il punteggio massimo attribuibile per progetto è pari a 5 punti. Il progetto è finanziabile se raggiunge un punteggio minimo di 3 punti, ottenuto con la somma dei punteggi parziali attribuiti per almeno tre criteri di priorità.

Il PSR riserva alle Focus Area le seguenti risorse finanziarie:

Le risorse pubbliche riservate alle FA: 4A, 4B, 4C, 5A, 5C: € 2.275.000,00

Le risorse pubbliche riservate alle FA: 3A, 3B: € 165.000,00

Le risorse pubbliche riservate alle FA: 2A, 2B, 6A e 6C: € 560.000,00.

2. M02 - SERVIZI DI CONSULENZA, DI SOSTITUZIONE E DI ASSISTENZA ALLA GESTIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE (ART. 15)

Sottomisura 2.1 - Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza

2.1.1 Sostegno per aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza

La selezione avverrà utilizzando il criterio della migliore offerta dal punto di vista tecnico economico tenuto conto dei seguenti principi di selezione enunciati nella scheda di misura:

- rispondenza alle priorità e agli obiettivi previsti dal programma alla luce dei principali fabbisogni individuati nell'analisi e rispondenti agli obiettivi e focus area del programma;
- grado di coerenza con le tematiche previste dall'art 15 del Reg. (UE) 1305/2013 e riportate nel paragrafo "Descrizione del tipo di intervento" ;
- correlazione tra tematiche proposte e tipologia di destinatari (giovani agricoltori definiti all'art. 2(1)(n) del Reg. (UE) 1305/2013; agricoltori, silvicoltori e PMI beneficiari delle misure del PSR);
- elenco delle aziende che intendono partecipare al progetto di consulenza.

Per ottenere il finanziamento, le offerte presentate dovranno conseguire un punteggio minimo.

Destinatari della consulenza: **GIOVANI AGRICOLTORI**

Principio di selezione: Rispondenza alle priorità e agli obiettivi previsti dal programma alla luce dei principali fabbisogni individuati nell'analisi e rispondenti agli obiettivi e focus area del programma

Criterio di priorità	Punteggio
Rispondenza dell'offerta tecnico-metodologica con gli obiettivi trasversali, Innovazione, Ambiente e cambiamenti climatici e con la FA 2B <i>"Favorire l'ingresso dei giovani adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare il ricambio generazionale"</i> e soddisfa il fabbisogno emerso dall'analisi Swot:4.2.6 - Migliorare struttura, sostenibilità e redditività delle aziende agricole e favorire l'insediamento dei giovani	1
Rispondenza dell'offerta tecnico-metodologica con gli obiettivi trasversali, Innovazione, Ambiente e cambiamenti climatici e con la FA 2B <i>"Favorire l'ingresso dei giovani adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare il ricambio generazionale"</i> e soddisfa oltre il fabbisogno emerso dall'analisi Swot 4.2.6, anche il fabbisogno 4.2.8 - <i>Rafforzare la conoscenza, la diversificazione delle attività e lo sviluppo di piccole imprese nelle zone rurali.</i>	1
Punteggio massimo parziale	2

Principio di selezione: Grado di coerenza con le tematiche previste dall'art 15 del Reg. (UE) 1305/2013 e riportate nel paragrafo "Descrizione del tipo di intervento"

Criterio di priorità	Punteggio
L'offerta tecnico-metodologica proposta affronta tutte le tematiche obbligatorie dalla lettera a) alla lettera g) dell'art. 15 del Reg. (UE) 1305/2013 e almeno una delle seguenti tematiche: - agricoltura biologica; - biodiversità.	2
L'offerta tecnico-metodologica proposta affronta tutte le tematiche obbligatorie dalla lettera a) alla lettera g) dell'art. 15 del Reg. (UE) 1305/2013.	1
Punteggio massimo parziale	2

Principio di selezione: Elenco delle aziende che intendono partecipare al progetto di consulenza.

Criterio di priorità	Punteggio
Il numero delle aziende che intendono partecipare al progetto di consulenza è compreso tra 50 e 100	1
Il numero delle aziende che intendono partecipare al progetto di consulenza è maggiore di 100	2
Punteggio massimo parziale	2

Principio di selezione: Correlazione tra tematiche proposte e tipologia di destinatari (giovani agricoltori definiti all'art. 2(1)(n) del Reg. (UE) 1305/2013; agricoltori, silvicoltori e PMI beneficiari delle misure del PSR)

Criterio di priorità	Punteggio
L'offerta tecnico-metodologica è rivolta prioritariamente ai beneficiari della misura 6 del PSR Sardegna. La percentuale dei giovani agricoltori, beneficiari dell'intervento 6.1.1 " <i>Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori</i> ", destinatari della consulenza è >del 10% e ≤ del 30%.	1
L'offerta tecnico-metodologica è rivolta prioritariamente ai beneficiari della misura 6 del PSR Sardegna. La percentuale dei giovani agricoltori, beneficiari dell'intervento 6.1.1 " <i>Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori</i> ", destinatari della consulenza è >del 30% e ≤ del 50%.	2
L'offerta tecnico-metodologica è rivolta prioritariamente ai beneficiari della misura 6 del PSR Sardegna. La percentuale dei giovani agricoltori, beneficiari dell'intervento 6.1.1 " <i>Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori</i> ", destinatari della consulenza è >del 50%.	3
Punteggio massimo parziale	3

Il punteggio massimo attribuibile all'Offerta tecnico-metodologica è pari a 9 punti. L'Offerta tecnico-metodologica non potrà avere un punteggio inferiore a 4.

Destinatari della consulenza: **AGRICOLTORI – FILIERE PRODUTTIVE**

Principio di selezione: Rispondenza alle priorità e agli obiettivi previsti dal programma alla luce dei principali fabbisogni individuati nell'analisi e rispondenti agli obiettivi e focus area del programma

Criterio di priorità	Punteggio
<i>Rispondenza dell'offerta tecnico-metodologica con l'obiettivo trasversale dell'innovazione, e con le FA 3A "Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare..." e 3B "Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali", e soddisfa i almeno uno dei seguenti fabbisogni emersi dall'analisi Swot:</i> <ul style="list-style-type: none">- 4.2.8 - Rafforzare la conoscenza, la diversificazione delle attività e lo sviluppo di piccole imprese nelle zone rurali;- 4.2.9 - Promuovere l'organizzazione e l'innovazione delle filiere e la gestione dei rischi aziendali;- 4.2.11 - Promuovere competenze, competitività, sostenibilità e innovazioni specifiche nelle filiere foraggere e zootecniche;- 4.2.13 - Promuovere competenze, competitività, sostenibilità e innovazioni specifiche nelle filiere ortofrutticola e cerealicola;- 4.2.16 - Promuovere competenze, competitività, sostenibilità e innovazioni specifiche nella filiera vitivinicola;- 4.2.18 - Promuovere competenze, competitività, sostenibilità e innovazioni specifiche nella filiera olivicola.- Per ogni fabbisogno soddisfatto è attribuito un punteggio pari a 1.	Min. 1 max 6
Punteggio massimo parziale	6

Principio di selezione: Grado di coerenza con le tematiche previste dall'art 15 del Reg. (UE) 1305/2013 e riportate nel paragrafo "Descrizione del tipo di intervento"

Criterio di priorità	Punteggio
L'offerta tecnico-metodologica proposta è volta a migliorare le prestazioni economiche delle aziende agricole, a soddisfare i fabbisogni emersi dall'analisi Swot sulle filiere produttive, e affronta tra le tematiche obbligatorie, di cui all'art. 15 del Reg. (UE) 1305/2013: c) "Adozione di misure a livello aziendale previste dal PSR volte all'ammodernamento dell'azienda, al perseguimento della competitività, all'integrazione di filiera, all'innovazione, all'orientamento al mercato nonché alla promozione dell'imprenditorialità"; f) rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro o le norme di sicurezze connesse all'azienda agricola. Inoltre affronta la tematica aggiuntiva "Sviluppo delle filiere corte"	3
L'offerta tecnico-metodologica proposta è volta a migliorare le prestazioni economiche delle aziende agricole, a soddisfare i fabbisogni emersi dall'analisi Swot sulle filiere produttive, e affronta tra le tematiche obbligatorie, di cui all'art. 15 del Reg. (UE) 1305/2013, la seguente: c) "Adozione di misure a livello aziendale previste dal PSR volte all'ammodernamento dell'azienda, al perseguimento della competitività, all'integrazione di filiera, all'innovazione, all'orientamento al mercato nonché alla promozione dell'imprenditorialità"; Inoltre affronta la tematica aggiuntiva "Sviluppo delle filiere corte".	2
Punteggio massimo parziale	3

Principio di selezione: Elenco delle aziende che intendono partecipare al progetto di consulenza.

Criterio di priorità	Punteggio
Il numero delle aziende che intendono partecipare al progetto di consulenza è compreso tra 50 e 100	1
Il numero delle aziende che intendono partecipare al progetto di consulenza è maggiore di 100	2
Punteggio massimo parziale	2

Principio di selezione: Correlazione tra tematiche proposte e tipologia di destinatari (giovani agricoltori definiti all'art. 2(1)(n) del Reg. (UE) 1305/2013; agricoltori, silvicoltori e PMI beneficiari delle misure del PSR)

Criterio di priorità	Punteggio
L'offerta tecnico-metodologica è rivolta prioritariamente ai beneficiari delle Misure 3 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, 4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali e 14 – Benessere degli animali, del PSR Sardegna, suddivisi per tipologia di intervento e correlati alle pertinenti materie oggetto di consulenza. La percentuale degli agricoltori beneficiari delle pertinenti misure/interventi del PSR Sardegna, destinatari della consulenza sulle filiere produttive è >del 10% e ≤ del 30%	1
L'offerta tecnico-metodologica è rivolta prioritariamente ai beneficiari delle Misure 3 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, 4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali e 14 – Benessere degli animali, del PSR Sardegna, suddivisi per tipologia di intervento e correlati alle pertinenti materie oggetto di consulenza. La percentuale degli agricoltori beneficiari delle pertinenti misure/interventi del PSR Sardegna, destinatari della consulenza sulle filiere produttive è >del 30% e ≤ del 50%	2
L'offerta tecnico-metodologica è rivolta prioritariamente ai beneficiari delle Misure: 3 - <i>Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari</i> , 4 - <i>Investimenti in immobilizzazioni materiali</i> e 14 – <i>Benessere degli animali</i> , del PSR Sardegna, suddivisi per tipologia di intervento e correlati alle pertinenti materie oggetto di consulenza. La percentuale degli agricoltori beneficiari delle pertinenti misure/interventi del PSR Sardegna, destinatari della consulenza sulle filiere produttive è > del 50%.	3
Punteggio massimo parziale	3

Il punteggio massimo attribuibile all'Offerta tecnico-metodologica è pari a 14 punti. L'Offerta tecnico-metodologica non potrà avere un punteggio inferiore a 5.

Destinatari della consulenza: **AGRICOLTORI – AMBIENTE E CAMBIAMENTI CLIMATICI**

Principio di selezione: Rispondenza alle priorità e agli obiettivi previsti dal programma alla luce dei principali fabbisogni individuati nell'analisi e rispondenti agli obiettivi e focus area del programma

Criterio di priorità	Punteggio
<p>Rispondenza dell'offerta tecnico-metodologica con gli obiettivi trasversali Ambiente e Cambiamenti Climatici e le FA 4A "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità...", 4B - <i>Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi</i>, 4C "Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi", 5A - <i>Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura</i>, 5C "Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili...", e soddisfa almeno uno dei fabbisogni emersi dall'analisi Swot:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 4.2.22 - <i>Stimolare e rafforzare sensibilità conoscenza competenze metodi e pratiche funzionali alla protezione di biodiversità;</i> - 4.2.23 - <i>Stimolare e rafforzare sensibilità conoscenza competenze metodi interventi e pratiche funzionali alla difesa del suolo;</i> - 4.2.26 - <i>Stimolare conoscenze e cooperazione su uso efficiente delle risorse, emissioni e sequestro di carbonio;</i> - 4.2.27 - <i>Trasferimento di conoscenza e innovazioni funzionali al razionale utilizzo delle risorse idriche;</i> - 4.2.29 - <i>Trasferimento di conoscenza e innovazioni funzionali allo sviluppo delle fonti di energia rinnovabili.</i> <p>Per ogni fabbisogno soddisfatto è attribuito un punteggio pari a 1.</p>	Min. 1 max 5
Punteggio massimo parziale	5

Principio di selezione: Grado di coerenza con le tematiche previste dall'art 15 del Reg. (UE) 1305/2013 e riportate nel paragrafo "Descrizione del tipo di intervento"

Criterio di priorità	Punteggio
<p>L'offerta tecnico-metodologica proposta è volta a migliorare le prestazioni delle aziende agricole, al fine di soddisfare i fabbisogni emersi dall'analisi Swot sull'ambiente e i cambiamenti climatici, e affronta tra le tematiche obbligatorie, di cui all'art. 15 del Reg. (UE) 1305/2013 le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) rispetto degli obblighi aziendali derivanti dai criteri di gestione obbligatori e/o buone condizioni agronomiche e ambientali; b) adozione di pratiche agricole benefiche per il clima, l'ambiente e il mantenimento della superficie agricola; d) rispetto dei requisiti definiti per l'attuazione dell'art. 11 paragrafo 3 della direttiva quadro sulle acque; e) rispetto dei requisiti per l'attuazione dell'art. 55 del Reg. (CE) n. 1107/2009, in particolare il rispetto dei principi generali della difesa integrata di cui all'art. 14 della direttiva 2009/128/CE; <p>Inoltre affronta almeno una delle seguenti tematiche aggiuntive:</p> <ul style="list-style-type: none"> Adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici; Agricoltura biologica; Biodiversità; Protezione delle acque di cui all'allegato 1 del regolamento (UE) n. 1307/2013 Rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro o le norme di sicurezza connesse all'azienda agricola. 	3
<p>L'offerta tecnico-metodologica proposta è volta a migliorare le prestazioni delle aziende agricole, al fine di soddisfare i fabbisogni emersi dall'analisi Swot sull'ambiente e i cambiamenti climatici, e affronta tra le tematiche obbligatorie, di cui all'art. 15 del Reg. (UE) 1305/2013, le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) rispetto degli obblighi aziendali derivanti dai criteri di gestione obbligatori e/o buone condizioni agronomiche e ambientali; b) adozione di pratiche agricole benefiche per il clima, l'ambiente e il mantenimento della superficie agricola; d) rispetto dei requisiti definiti per l'attuazione dell'art. 11 paragrafo 3 della direttiva quadro sulle acque; e) rispetto dei requisiti per l'attuazione dell'art. 55 del Reg. (CE) n. 1107/2009, in particolare il rispetto dei principi generali della difesa integrata di cui all'art. 14 della direttiva 2009/128/CE; 	2
Punteggio massimo parziale	3

Principio di selezione: Elenco delle aziende che intendono partecipare al progetto di consulenza.

Criterio di priorità	Punteggio
Il numero delle aziende che intendono partecipare al progetto di consulenza è compreso tra 200 e 300	1
Il numero delle aziende che intendono partecipare al progetto di consulenza è maggiore di 300	2
Punteggio massimo parziale	2

Principio di selezione: Correlazione tra tematiche proposte e tipologia di destinatari (giovani agricoltori definiti all'art. 2(1)(n) del Reg. (UE) 1305/2013; agricoltori, silvicoltori e PMI beneficiari delle misure del PSR)

Criterio di priorità	Punteggio
<p>L'offerta tecnico-metodologica è rivolta prioritariamente ai beneficiari delle misure: 4, 6, 10, 11, 13 e 14 del PSR Sardegna, suddivisi per tipologia di intervento e correlati alle pertinenti materie oggetto di consulenza. La percentuale degli agricoltori beneficiari delle pertinenti misure/interventi del PSR Sardegna, destinatari della consulenza sull'Ambiente e i cambiamenti climatici è >del 10% e ≤ del 30%</p>	1
<p>L'offerta tecnico-metodologica è rivolta prioritariamente ai beneficiari delle misure: 4, 6, 10, 11, 13 del PSR Sardegna, suddivisi per tipologia di intervento e correlati alle pertinenti materie oggetto di consulenza. La percentuale degli agricoltori beneficiari delle pertinenti misure/interventi del PSR Sardegna, destinatari della consulenza sull'Ambiente e i cambiamenti climatici è >del 30% e ≤ del 50%</p>	2
<p>L'offerta tecnico-metodologica è rivolta prioritariamente ai beneficiari delle misure: 4, 6, 10, 11, 13 del PSR Sardegna, suddivisi per tipologia di intervento e correlati alle pertinenti materie oggetto di consulenza. La percentuale degli agricoltori beneficiari delle pertinenti misure/interventi del PSR Sardegna, destinatari della consulenza sull'Ambiente e i cambiamenti climatici è >del 50%.</p>	3
Punteggio massimo parziale	3

Il punteggio massimo attribuibile all'Offerta tecnico-metodologica è pari a 13 punti. L'Offerta tecnico-metodologica non potrà avere un punteggio inferiore a 5.

Destinatari della consulenza: AGRICOLTORI – DIVERSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ DELL'AZIENDA AGRICOLA

Principio di selezione: Rispondenza alle priorità e agli obiettivi previsti dal programma alla luce dei principali fabbisogni individuati nell'analisi e rispondenti agli obiettivi e focus area del programma

Criterio di priorità	Punteggio
Rispondenza dell'offerta tecnico-metodologica con gli obiettivi trasversali Innovazione, Ambiente e Cambiamenti Climatici e la FA 2A <i>“Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole”</i> e soddisfa almeno uno dei seguenti fabbisogni emersi dall'analisi Swot <ul style="list-style-type: none">4.2.6 - <i>Migliorare struttura, sostenibilità e redditività delle aziende agricole</i> e favorire l'insediamento dei giovani4.2.8 - <i>Rafforzare la conoscenza, la diversificazione delle attività e lo sviluppo di piccole imprese nelle zone rurali.</i> Per ogni fabbisogno soddisfatto è attribuito un punteggio pari a 1.	Min. 1 max 2
Punteggio massimo parziale	2

Principio di selezione: Grado di coerenza con le tematiche previste dall'art 15 del Reg. (UE) 1305/2013 e riportate nel paragrafo “Descrizione del tipo di intervento”

Criterio di priorità	Punteggio
L'offerta tecnico-metodologica proposta è volta a favorire la diversificazione delle attività dell'azienda agricola, al fine di soddisfare i fabbisogni emersi dall'analisi Swot e affronta almeno due delle tematiche nei settori della diversificazione riportati nella tipologia di intervento 6.4.1 del PSR Sardegna <i>«Sostegno a investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione e sviluppo di attività extra agricole»</i> . Inoltre affronta la tematica: <i>«Rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro o le norme di sicurezze connesse all'azienda agricola»</i> .	2
L'offerta tecnico-metodologica proposta è volta a favorire la diversificazione delle attività dell'azienda agricola, al fine di soddisfare i fabbisogni emersi dall'analisi Swot e affronta almeno una delle tematiche nei settori della diversificazione riportati nella tipologia di intervento 6.4.1 del PSR Sardegna <i>«Sostegno a investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione e sviluppo di attività extra agricole»</i> . Inoltre affronta la tematica: <i>«Rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro o le norme di sicurezze connesse all'azienda agricola»</i> .	1
Punteggio massimo parziale	2

Principio di selezione: Elenco delle aziende che intendono partecipare al progetto di consulenza.

Criterio di priorità	Punteggio
Il numero delle aziende che intendono partecipare al progetto di consulenza è compreso tra 20 e 50	1
Il numero delle aziende che intendono partecipare al progetto di consulenza è maggiore di 60	2
Punteggio massimo parziale	2

Principio di selezione: Correlazione tra tematiche proposte e tipologia di destinatari (giovani agricoltori definiti all'art. 2(1)(n) del Reg. (UE) 1305/2013; agricoltori, silvicoltori e PMI beneficiari delle misure del PSR)

Criterio di priorità	Punteggio
L'offerta tecnico-metodologica è rivolta prioritariamente ai beneficiari della misura 6 del PSR Sardegna, Tipologia di intervento 6.4.1 <i>“Sostegno a investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione e sviluppo di attività extra agricole”</i> . La percentuale degli agricoltori beneficiari della tipologia di intervento 6.4.1, destinatari della consulenza è >del 10% e ≤ del 30%.	1
L'offerta tecnico-metodologica è rivolta prioritariamente ai beneficiari della misura 6 del PSR Sardegna, Tipologia di intervento 6.4.1 <i>“Sostegno a investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione e sviluppo di attività extra agricole”</i> . La percentuale degli agricoltori beneficiari della tipologia di intervento 6.4.1, destinatari della consulenza è >del 30% e ≤ del 50%.	2

Criterio di priorità	Punteggio
L'offerta tecnico-metodologica è rivolta prioritariamente ai beneficiari della misura 6 del PSR Sardegna, Tipologia di intervento 6.4.1 "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione e sviluppo di attività extra agricole". La percentuale degli agricoltori beneficiari della tipologia di intervento 6.4.1, destinatari della consulenza è > del 50%.	3
Punteggio massimo parziale	3

Il punteggio massimo attribuibile all'Offerta tecnico-metodologica è pari a 9 punti. L'Offerta tecnico-metodologica non potrà avere un punteggio inferiore a 4.

Destinatari della consulenza: **SILVICOLTORI**

Principio di selezione: Rispondenza alle priorità e agli obiettivi previsti dal programma alla luce dei principali fabbisogni individuati nell'analisi e rispondenti agli obiettivi e focus area del programma

Criterio di priorità	Punteggio
Rispondenza dell'offerta tecnico-metodologica con <i>gli obiettivi trasversali Ambiente e cambiamenti climatici</i> e con le FA 4A) "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità...", 4C "Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi, 5E "Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale" e soddisfa i fabbisogni emersi dall'analisi Swot: <ul style="list-style-type: none"> - 4.2.22 – Stimolare e rafforzare sensibilità conoscenza competenze metodi e pratiche funzionali alla protezione di biodiversità, - 4.2.24 – Promuovere interventi per contrastare i fattori che determinano il rischio di desertificazione; - 4.2.31 – Trasferimento di conoscenza e innovazioni funzionali a conservazione e sequestro del carbonio 	3
Rispondenza dell'offerta tecnico-metodologica con <i>gli obiettivi trasversali Ambiente e cambiamenti climatici</i> e con le FA 4 A) "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità...", 4C "Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi, 5E "Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale" e soddisfa almeno due dei fabbisogni emersi dall'analisi Swot: <ul style="list-style-type: none"> - 4.2.22 – Stimolare e rafforzare sensibilità conoscenza competenze metodi e pratiche funzionali alla protezione di biodiversità, - 4.2.24 – Promuovere interventi per contrastare i fattori che determinano il rischio di desertificazione - 4.2.31 – Trasferimento di conoscenza e innovazioni funzionali a conservazione e sequestro del carbonio 	2
Rispondenza dell'offerta tecnico-metodologica con <i>gli obiettivi trasversali Ambiente e cambiamenti climatici</i> e con le FA 4A) "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità...", 4C "Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi, 5E "Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale" e soddisfa almeno uno dei fabbisogni emersi dall'analisi Swot: <ul style="list-style-type: none"> - 4.2.22 – Stimolare e rafforzare sensibilità conoscenza competenze metodi e pratiche funzionali alla protezione di biodiversità, - 4.2.24 – Promuovere interventi per contrastare i fattori che determinano il rischio di desertificazione - 4.2.31 – Trasferimento di conoscenza e innovazioni funzionali a conservazione e sequestro del carbonio 	1
Punteggio massimo parziale	3

Principio di selezione: Grado di coerenza con le tematiche previste dall'art 15 del Reg. (UE) 1305/2013 e riportate nel paragrafo "Descrizione del tipo di intervento"

Criterio di priorità	Punteggio
L'offerta tecnico-metodologica proposta affronta tutte le tematiche obbligatorie e riportate all'art. 15 del Reg. (UE) 1305/2013: <ul style="list-style-type: none"> - rispetto degli obblighi pertinenti prescritti dalle direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE; - rispetto degli obblighi pertinenti prescritti dalla direttiva quadro sulle acque; - rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro o le norme di sicurezza connesse all'azienda silvicola. Affronta inoltre almeno una delle seguenti tematiche aggiuntive: <ul style="list-style-type: none"> - rispetto degli obblighi pertinenti indicate nel Quadro di Azioni Prioritarie (Prioritised Action Framework, PAF) per la Rete Natura 2000 della Regione Sardegna; - equilibrio negli ecosistemi forestali (stabilità bioecologica, strutturale, meccanica) e di autodifesa nei confronti dei cambiamenti climatici e degli attacchi parassitari. 	2
L'offerta tecnico-metodologica proposta affronta tutte le tematiche obbligatorie e riportate all'art. 15 del Reg. (UE) 1305/2013: <ul style="list-style-type: none"> - rispetto degli obblighi pertinenti prescritti dalle direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE; - rispetto degli obblighi pertinenti prescritti dalla direttiva quadro sulle acque; - rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro o le norme di sicurezza connesse all'azienda silvicola. 	1
Punteggio massimo parziale	2

Principio di selezione: Elenco delle aziende che intendono partecipare al progetto di consulenza.

Criterio di priorità	Punteggio
Il numero delle aziende che intendono partecipare al progetto di consulenza è compreso tra 10 e 20	1
Il numero delle aziende che intendono partecipare al progetto di consulenza è maggiore di 20	2
Punteggio massimo parziale	2

Principio di selezione: Correlazione tra tematiche proposte e tipologia di destinatari (giovani agricoltori definiti all'art. 2(1)(n) del Reg. (UE) 1305/2013; agricoltori, silvicoltori e PMI beneficiari delle misure del PSR)

Criterio di priorità	Punteggio
L'offerta tecnico-metodologica è rivolta ai beneficiari delle misure 8 e 15 del PSR Sardegna, Tipologia di intervento 8.3.1 <i>"Sostegno per la prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici"</i> e 15.1.1 <i>Pagamento per impegni silvo-ambientali e impegni in materia di clima</i> . La percentuale dei silvicoltori, beneficiari degli interventi 8.3.1 e 15.1.1, destinatari della consulenza è >del 30% e ≤ del 50%.	1
L'offerta tecnico-metodologica è rivolta prioritariamente ai beneficiari delle misure 8 e 15 del PSR Sardegna, Tipologia di intervento 8.3.1 <i>"Sostegno per la prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici"</i> e 15.1.1 <i>Pagamento per impegni silvo-ambientali e impegni in materia di clima</i> . La percentuale dei silvicoltori, beneficiari degli interventi 8.3.1 e 15.1.1, destinatari della consulenza è >del 50%.	2
Punteggio massimo parziale	2

Il punteggio massimo attribuibile all'Offerta tecnico-metodologica è pari a 9 punti. L'Offerta tecnico-metodologica non potrà avere un punteggio inferiore a 4.

Destinatari della consulenza: PMI

Principio di selezione: Rispondenza alle priorità e agli obiettivi previsti dal programma alla luce dei principali fabbisogni individuati nell'analisi e rispondenti agli obiettivi e focus area del programma

Criterio di priorità	Punteggio
Rispondenza dell'offerta tecnico-metodologica con l'obiettivo trasversale dell'Innovazione e con la FA 6A - <i>"Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione"</i> , e soddisfa il fabbisogno emerso dall'analisi Swot: - 4.2.33 - Favorire il cambiamento e l'innovazione per l'occupazione e l'inclusione sociale.	1
Rispondenza dell'offerta tecnico-metodologica con gli obiettivi trasversali Innovazione, Ambiente e Cambiamenti Climatici, e con le FA 6A - <i>"Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione"</i> , 5C <i>"Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia"</i> , 6C <i>"Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali ..."</i> , e soddisfa almeno uno dei fabbisogni emersi dall'analisi Swot: - 4.2.20 - Promuovere la gestione sostenibile delle foreste e la valorizzazione del sughero; - 4.2.29 - Trasferimento di conoscenza e innovazioni funzionali allo sviluppo delle fonti di energia rinnovabili; - 4.2.34 - Eliminare del tutto il digital divide nelle zone rurali e favorire l'utilizzo delle TIC. Per ogni fabbisogno soddisfatto è attribuito un punteggio pari a 1.	Min.1 e max 3
Punteggio massimo parziale	4

Principio di selezione: Grado di coerenza con le tematiche previste dall'art 15 del Reg. (UE) 1305/2013 e riportate nel paragrafo "Descrizione del tipo di intervento"

Criterio di priorità	Punteggio
L'offerta tecnico-metodologica proposta è rivolta a Persone fisiche (singole o associate) che intendono avviare una micro piccola impresa nelle aree rurali, il fabbisogno 4.2.33 <i>"Favorire il cambiamento e l'innovazione per l'occupazione e l'inclusione sociale"</i> emerso dall'analisi Swot e affronta le seguenti tematiche: - consulenza (accompagnamento) per la definizione degli aspetti fondamentali dell'idea di impresa; - consulenza per la redazione del piano aziendale; - consulenza sugli aspetti legati alla verifica della fattibilità tecnica dell'idea di impresa; - consulenza per la redazione della parte economico-finanziaria del piano aziendale.	2
L'offerta tecnico-metodologica proposta è rivolta a Persone fisiche (singole o associate) che intendono avviare una micro piccola impresa nelle aree rurali, il fabbisogno 4.2.33 <i>"Favorire il cambiamento e l'innovazione per l'occupazione e l'inclusione sociale"</i> emerso dall'analisi Swot e affronta le seguenti tematiche: - consulenza per la redazione del piano aziendale; - consulenza sugli aspetti legati alla verifica della fattibilità tecnica dell'idea di impresa; - consulenza per la redazione della parte economico-finanziaria del piano aziendale.	1
L'offerta tecnico-metodologica proposta è rivolta alle PMI insediate nelle aree rurali, affronta almeno una delle seguenti tematiche correlata con almeno un fabbisogno (4.2.20, 4.2.29 e 4.2.34): - bioeconomia; - nuovi modelli di business e servizi per ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici; - creazione e sviluppo di attività connesse alla gestione forestale sostenibile: valorizzazione ambientale, culturale, ricreativa delle foreste; - servizi innovativi di impresa nell'ambito della creatività, della promozione culturale e turistica nei contesti rurali della regione Sardegna; - produzione energetica con biomassa legnosa; - attività produttive ed economiche basate sull'utilizzo e valorizzazione dei prodotti forestali, attività di riuso, riduzione degli sprechi e dei consumi energetici e per il riciclo di materiali e prodotti non agricoli; - forme innovative di mercato dei prodotti forestali e cooperazione nella commercializzazione dei prodotti forestali; - servizi sociali ad alta sostenibilità economica: attività di servizio finalizzate a collegare l'accesso ai diritti universali e alla salute, ad una nuova responsabilità collettiva; - artigianato innovativo: attività artigianali finalizzate ad innovare usi, materiali e prodotti, con il contributo significativo di attività di design, creatività e nuovi strumenti informatici; - servizi TIC. Per ogni tematica affrontata il punteggio è pari a 1	minimo 1 max 10
Punteggio massimo parziale	12

Principio di selezione: Elenco delle aziende che intendono partecipare al progetto di consulenza.

Criterio di priorità	Punteggio
Il numero delle aziende che intendono partecipare al progetto di consulenza è compreso tra 30 e 50	1
Il numero delle aziende che intendono partecipare al progetto di consulenza è maggiore di 50	2
Punteggio massimo parziale	2

Principio di selezione: Correlazione tra tematiche proposte e tipologia di destinatari (giovani agricoltori definiti all'art. 2(1)(n) del Reg. (UE) 1305/2013; agricoltori, silvicoltori e PMI beneficiari delle misure del PSR)

Criterio di priorità	Punteggio
L'offerta tecnico-metodologica è rivolta prioritariamente ai beneficiari delle misure 6 e 8 del PSR Sardegna, Tipologia di intervento 6.2.1 <i>“Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali”</i> , 6.4.2 <i>“Sostegno a investimenti per lo sviluppo di imprese extra-agricole”</i> e 8.6.1 <i>“Investimenti in tecnologie silvicole, nella trasformazione, mobilitazione, commercializzazione dei prodotti delle foreste”</i> . La percentuale dei beneficiari degli interventi 6.2.1, 6.4.2 e 8.6.1, partecipanti alla consulenza è >del 10% e ≤ del 30%.	1
L'offerta tecnico-metodologica è rivolta prioritariamente ai beneficiari delle misure 6 e 8 del PSR Sardegna, Tipologia di intervento 6.2.1 <i>“Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali”</i> , 6.4.2 <i>“Sostegno a investimenti per lo sviluppo di imprese extra-agricole”</i> e 8.6.1 <i>“Investimenti in tecnologie silvicole, nella trasformazione, mobilitazione, commercializzazione dei prodotti delle foreste”</i> . La percentuale dei beneficiari degli interventi 6.2.1, 6.4.2 e 8.6.1, partecipanti alla consulenza è >del 30% e ≤ del 50%.	2
L'offerta tecnico-metodologica è rivolta prioritariamente ai beneficiari delle misure 6 e 8 del PSR Sardegna, Tipologia di intervento 6.2.1 <i>“Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali”</i> , 6.4.2 <i>“Sostegno a investimenti per lo sviluppo di imprese extra-agricole”</i> e 8.6.1 <i>“Investimenti in tecnologie silvicole, nella trasformazione, mobilitazione, commercializzazione dei prodotti delle foreste”</i> . La percentuale dei beneficiari degli interventi 6.2.1, 6.4.2 e 8.6.1, partecipanti alla consulenza è >del 50%.	3
Punteggio massimo parziale	3

Il punteggio massimo attribuibile all'Offerta tecnico-metodologica è pari a 20 punti. L'Offerta tecnico-metodologica non potrà avere un punteggio inferiore a 4.

Sottomisura 2.3 - sostegno alla formazione dei consulenti

2.3.1 Sostegno alla formazione dei consulenti

La definizione dei criteri per la selezione degli Enti di formazione accreditati e la relativa proposta formativa, verterà almeno sui seguenti principi:

coerenza con i temi di consulenza di cui alla sottomisura 2.1;

metodologia che sarà adottata per lo svolgimento del servizio di formazione;

qualificazione, competenza e curricula del personale impiegato in relazione alle materie oggetto di formazione;

adeguatezza delle risorse strumentali e delle attrezzature impegnate (compreso il materiale didattico) in relazione agli obiettivi e ai destinatari del progetto formativo;

grado di coerenza con le priorità e temi trasversali del PSR 2014-2020.

Per ciascun bando, verranno definiti i criteri sulla base dei principi sopra riportati, e verrà stilata una graduatoria degli Enti di formazione/progetti formativi ammissibili.

Per ottenere il finanziamento, le offerte presentate dovranno conseguire un punteggio minimo.

Principio di selezione: Coerenza con i temi di consulenza di cui alla sottomisura 2.1

Criterio di priorità	Punteggio
La proposta formativa è coerente con le tematiche obbligatorie dalla lettera a) alla lettera g) di cui al paragrafo 4 dell'art. 15 del Reg. (UE) 1305/2013.	1
La proposta formativa è coerente con le tematiche obbligatorie dalla lettera a) alla lettera g) di cui al paragrafo 4 e con le tematiche obbligatorie di cui al paragrafo 5 dell'art. 15 del Reg. (UE) 1305/2013.	2
La proposta formativa prevede l'erogazione della formazione sulle seguenti tematiche non obbligatorie: 1. Adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici; 2. Agricoltura biologica; 3. biodiversità; 4. la protezione delle acque di cui all'allegato 1 del regolamento (UE) n. 1307/2013. 5. Sviluppo delle filiere corte; 6. Prestazioni economiche e ambientali dell'azienda agricola 7. rispetto degli obblighi pertinenti indicate nel Quadro di Azioni Prioritarie (Prioritised Action Framework, PAF) per la Rete Natura 2000 della Regione Sardegna; 8. equilibrio negli ecosistemi forestali (stabilità bioecologica, strutturale, meccanica) e di autodifesa nei confronti dei cambiamenti climatici e degli attacchi parassitari. 9. predisposizione del piano aziendale 10. bioeconomia; 11. nuovi modelli di business e servizi per ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici; 12. creazione e sviluppo di attività connesse alla gestione forestale sostenibile: valorizzazione ambientale, culturale, ricreativa delle foreste; 13. servizi innovativi di impresa nell'ambito della creatività, della promozione culturale e turistica nei contesti rurali della regione Sardegna; 14. produzione energetica con biomassa legnosa; 15. attività produttive ed economiche basate sull'utilizzo e valorizzazione dei prodotti forestali, attività di riuso, riduzione degli sprechi e dei consumi energetici e per il riciclo di materiali e prodotti non agricoli; 16. forme innovative di mercato dei prodotti forestali e cooperazione nella commercializzazione dei prodotti forestali; 17. servizi sociali ad alta sostenibilità economica: attività di servizio finalizzate a collegare l'accesso ai diritti universali e alla salute, ad una nuova responsabilità collettiva; 18. artigianato innovativo: attività artigianali finalizzate ad innovare usi, materiali e prodotti, con il contributo significativo di attività di design, creatività e nuovi strumenti informatici; 19. servizi TIC. Per ogni materia, tra quelle non obbligatorie, proposta nel piano formativo è attribuito un punteggio pari a 1	Min. 1 max 19
Punteggio massimo parziale	21

Principio di selezione: Metodologia che sarà adottata per lo svolgimento del servizio di formazione

Criterio di priorità	Punteggio
Lo svolgimento del servizio di formazione prevede una metodologia integrata tra metodi e tecniche tradizionali, metodi attivi, metodi creativi, lezioni in aula e e-learning.	3
Le ore di formazione previste per ciascun ambito di consulenza sono superiori alle 24 ore per la formazione di base	1
Le ore di formazione previste per ciascun ambito di consulenza sono superiori alle 12 ore per l'aggiornamento professionale	1
Punteggio massimo parziale	4

Principio di selezione: Qualificazione, competenza e curricula del personale impiegato in relazione alle materie oggetto di formazione

Criterio di priorità	Punteggio
Esperienza professionale/formativa maturata nella materia oggetto della formazione	1 punto per ogni anno di attività pregressa a partire dal terzo anno fino ad un massimo di 8
Punteggio massimo parziale	8

Principio di selezione: Adeguatezza delle risorse strumentali e delle attrezzature impegnate (compreso il materiale didattico) in relazione agli obiettivi e ai destinatari del progetto formativo

Criterio di priorità	Punteggio
Gli strumenti, le attrezzature e il materiale didattico sono attuali e coerenti con gli obiettivi e i destinatari del progetto formativo, con la metodologia utilizzata e adeguati in termini di numerosità rispetto ai destinatari della formazione	2
Punteggio massimo parziale	2

Il punteggio massimo attribuibile all'Offerta tecnico-metodologica è pari a 35 punti. L'Offerta tecnico-metodologica non potrà avere un punteggio inferiore a 15.

3. M03 - REGIMI DI QUALITÀ DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI (ART. 16)

Sottomisura 3.1 - Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità

3.1.1 - Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità

Per favorire l'efficacia del sostegno nell'aumentare le adesioni ai regimi di qualità, i criteri di selezione sono definiti in base ai seguenti principi ed elementi di valutazione collegati al fabbisogno 4.2.9:

- tipologia di beneficiario: il principio tiene conto della necessità di maggiore adesione degli agricoltori ai regimi di qualità, realizzabile favorendo le domande presentate da un'aggregazione di agricoltori;
- tipologia del regime di qualità: il principio tiene conto dell'esigenza di favorire una maggiore adesione ai regimi di qualità comunitari e ai sistemi di qualità istituiti a livello nazionale e regionale.

Principio di selezione: *Tipologia di beneficiario: il principio tiene conto della necessità di maggiore adesione degli agricoltori ai regimi di qualità, realizzabile favorendo le domande presentate da un'aggregazione di agricoltori*

Criterio di priorità	Punteggio
Il beneficiario è singolo	1
Il beneficiario è associato	2
Punteggio massimo parziale	2

Principio di selezione: *Tipologia del regime di qualità: il principio tiene conto dell'esigenza di favorire una maggiore adesione ai regimi di qualità comunitari e ai sistemi di qualità istituiti a livello nazionale e regionale*

Criterio di priorità	Punteggio
Regimi di qualità di cui alla lettera a) dell'art. 16	3
Marchio agro alimentare di qualità garantito dalla Regione Sardegna	3
Altri regimi di qualità di cui alla lettera b) dell'art. 16	2
Regimi di qualità di cui alla lettera c) dell'art. 16	1
Punteggio massimo parziale	3

Il punteggio massimo attribuibile per domanda è pari a 5 punti.

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 2 ottenuto con la somma dei punteggi parziali attribuiti per due criteri di priorità.

Le domande con punteggio da 4 a 5 saranno finanziate con priorità alta.

Le domande con punteggio da 2 a 3 saranno finanziate con priorità bassa.

Sottomisura 3.2 - sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno

3.2.1 - Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno

Per aumentare l'efficacia delle azioni di promozione e informazione dei prodotti certificati dai regimi di qualità, i criteri di selezione sono definiti in base ai seguenti principi ed elementi di valutazione collegati al fabbisogno 4.2.9:

- tipologia di beneficiario: il principio tiene conto dell'esigenza di promuovere attività di informazione e promozione svolte da associazioni che coinvolgono numerosi produttori che aderiscono ai regimi di qualità;
- tipologia dei regimi di qualità: il principio tiene conto dell'esigenza di promuovere attività di informazione e promozione sui regimi di qualità, comunitari, nazionali e regionali, meno conosciuti perché di più recente istituzione;
- pluralità dei regimi di qualità: il principio tiene conto dell'esigenza di promuovere attività di informazione e promozione che riguardano più regimi di qualità o tipologie di prodotto che rientrano nel regime di qualità.

Principio di selezione: *Tipologia di beneficiario: il principio tiene conto dell'esigenza di promuovere attività di informazione e promozione svolte da associazioni che coinvolgono numerosi produttori che aderiscono ai regimi di qualità*

Criterio di priorità	Punteggio
Per i regimi di qualità relativi alle denominazioni di origine e indicazioni geografiche : consorzi di tutela riconosciuti	2
Per gli altri regimi di qualità di cui all'articolo 16 (1) lett. a) e b) del Reg. (UE) n. 1305/2013 : associazioni che aggregano un numero di produttori che aderiscono al regime di qualità \geq a 50	2
Punteggio massimo parziale	2

Principio di selezione: *Tipologia dei regimi di qualità: il principio tiene conto dell'esigenza di promuovere attività di informazione e promozione sui regimi di qualità, comunitari, nazionali e regionali, meno conosciuti perché di più recente istituzione;*

Criterio di priorità	Punteggio
Regimi di qualità di cui alla lettera a) dell'art. 16 (1) del Reg. (UE) n. 1305/2013	2
Regimi di qualità di cui alla lettera b) dell'art. 16 (1) del Reg. (UE) n. 1305/2013	1
Regimi di qualità istituiti o denominazioni di origine e indicazioni geografiche riconosciute dal 01/01/2010	2
Regimi di qualità istituiti o denominazioni di origine e indicazioni geografiche riconosciute prima del 01/01/2010	1
Punteggio massimo parziale	4

Principio di selezione: *Pluralità dei regimi di qualità: il principio tiene conto dell'esigenza di promuovere attività di informazione e promozione che riguardano più regimi di qualità o tipologie di prodotto che rientrano nel regime di qualità*

Criterio di priorità	Punteggio
Numero di regimi di qualità o di prodotti a denominazione di origine e indicazioni geografiche promossi ($>$ di 2)	3
Numero di regimi di qualità o di prodotti a denominazione di origine e indicazioni geografiche promossi ($=$ di 2)	2
Numero di regimi di qualità o di prodotti a denominazione di origine e indicazioni geografiche promossi ($<$ di 2)	1
Punteggio massimo parziale	3

Il punteggio massimo attribuibile per domanda è pari a 9 punti.

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 3, ottenuto con la somma dei punteggi parziali attribuiti per almeno 2 criteri di priorità.

Le domande con punteggio da 6 a 9 saranno finanziate con priorità alta.

Le domande con punteggio da 3 a 5 saranno finanziate con priorità bassa.

4. M04 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (ART. 17)

Sottomisura 4.1 - sostegno a investimenti nelle aziende agricole

4.1.1 - Sostegno a investimenti nelle aziende agricole

La scelta dei criteri di selezione è definita tenendo conto principalmente dell'analisi SWOT effettuata in relazione alla priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale "*potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste*" e riguarderà prioritariamente:

- le caratteristiche dell'impresa richiedente (principi collegati al fabbisogno 4.2.6):
 - qualificazione del capoazienda: il principio corrisponde all'esigenza di sostenere gli investimenti nelle aziende agricole condotte da soggetti professionalizzati e che svolgono l'attività di agricoltore direttamente e abitualmente o imprenditori agricoli professionali (IAP);
 - età del capoazienda: il principio tiene conto dell'esigenza di favorire la propensione dei giovani agricoltori al primo insediamento allo sviluppo delle aziende e all'innovazione dei processi produttivi;
 - dimensione economica aziendale: il principio tiene conto dell'esigenza di favorire lo sviluppo delle piccole e medie aziende (da 15.000 euro a 100.000 euro di produzione standard) interessate dall'insediamento di giovani agricoltori;
 - adesione a sistemi di qualità: il principio tiene conto dell'esigenza di rispondere alle richieste del mercato in termini di qualità e sostenibilità delle produzioni (sistemi di qualità riconosciuta, certificazioni volontarie di prodotto/processo o di sistema di qualità e agricoltura biologica di cui alla sottomisura 3.1);
 - adesione a forme di aggregazione della produzione e dell'offerta: il principio tiene conto dell'esigenza di rispondere alle richieste di mercato promuovendo l'offerta anche in forma aggregata;
 - territorio (localizzazione geografica): il principio tiene conto delle maggiori problematiche, da affrontare con gli investimenti, legate alle condizioni agronomiche locali (zone a rischio idrogeologico; zone vulnerabili ai nitrati);
- il comparto produttivo interessato dagli interventi: (principio collegato al fabbisogno 4.2.6 e per le specifiche filiere ai fabbisogni 4.2.11, 4.2.13, 4.2.16, 4.2.18) il principio concorre a sostenere l'ammodernamento del settore agricolo attraverso la realizzazione di progetti di filiera nei principali comparti dell'agricoltura sarda. con il seguente ordine di priorità in base all'analisi SWOT:
 - orticolo e florovivaistico;
 - frutticolo e agrumicolo; olivicolo; viticolo;
 - suinicolo e avicunicolo;
 - cerealicolo;
 - bovini da carne; ovini e caprini;
 - bovini da latte; altri settori.

Principi di selezione collegati al fabbisogno 4.2.6: caratteristiche dell'impresa richiedente

Criterio di priorità	Punteggio
Il richiedente è socio di una organizzazione di produttori	2
Il richiedente è socio di altro organismo di filiera	1
Il richiedente ha la qualifica di CD (coltivatore diretto) o IAP (Imprenditore agricolo professionale)	1
Il richiedente è un giovane agricoltore	1
L'azienda aderisce a sistemi di qualità o applica il metodo di produzione biologica	1
L'azienda è ubicata prevalentemente in zona a rischio idrogeologico o in zona vulnerabile ai nitrati	1
L'azienda è ubicata prevalentemente in zona svantaggiata	1
Punteggio massimo parziale	7

Principio di selezione collegato al fabbisogno 4.2.6 e per le specifiche filiere ai fabbisogni 4.2.11, 4.2.13, 4.2.16, 4.2.18: comparto produttivo interessato dagli interventi

Criterio di priorità	Punteggio
Orticolo; florovivaistico; frutticolo; olivicolo e viticolo	4
Suinicolo; avicunicolo; cerealicolo	3
Bovini da carne; Bovini da latte; ovini e caprini	2
altri settori	1
Punteggio massimo parziale	4

Per ogni requisito di priorità in possesso del progetto viene assegnato un punto; al totale così ottenuto si aggiungono i punti legati al settore produttivo, fino ad un punteggio massimo pari a 11. Per ottenere il finanziamento, le istanze presentate dovranno conseguire un punteggio minimo pari a 2. Il progetto deve dimostrare il possesso di almeno un requisito di priorità oltre a quello legato al comparto produttivo.

Al fine della selezione delle domande, i livelli di punteggio vengono raggruppati in tre classi:

Priorità alta: punteggio compreso tra 7 e 11;

Priorità media: punteggio compreso tra 4 e 6;

Priorità bassa: punteggio compreso tra 2 e 3.

Sottomisura 4.2 – Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli

4.2.1 Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli

La scelta dei criteri di selezione tiene conto principalmente dell'analisi SWOT e dei fabbisogni. I criteri di selezione sono definiti sulla base dei seguenti principi:

le caratteristiche dell'impresa richiedente (principi collegati al fabbisogno 4.2.9):

- adesione a sistemi di qualità: il principio tiene conto dell'esigenza di rispondere alle richieste del mercato in termini di qualità e sostenibilità delle produzioni (sistemi di qualità riconosciuta, certificazioni volontarie di prodotto/processo o di sistema di qualità e agricoltura biologica di cui alla sottomisura 3.1);
- adesione a forme di aggregazione della produzione e dell'offerta: il principio tiene conto dell'esigenza di rispondere alle richieste di mercato promuovendo l'offerta anche in forma aggregata;

il comparto produttivo interessato dagli interventi (principio collegato ai fabbisogni 4.2.11, 4.2.13, 4.2.16, 4.2.18)
il principio concorre a sostenere l'ammodernamento del settore agro-alimentare attraverso la realizzazione di progetti di filiera prioritariamente nei comparti ovicaprino, ortofrutta e vitivinicolo e secondariamente nei comparti: bovino da latte, bovino da carne, suinicolo, olivicolo e cerealicolo, prevedendo criteri di priorità settoriali in funzione dei fabbisogni individuati nell'analisi SWOT.

Principio di selezione: Adesione a sistemi di qualità

Criterio di priorità	Punteggio
L'azienda aderisce a sistemi di qualità	1
L'azienda applica il metodo di produzione biologica	1
L'azienda trasforma materia prima destinata a prodotto di qualità	1
Punteggio massimo parziale	3

Principio di selezione: Adesione a forme di aggregazione della produzione e dell'offerta

Criterio di priorità	Punteggio
Il richiedente è una organizzazione di produttori o è socio di una organizzazione di produttori,	2
Il richiedente è un altro organismo di filiera o socio di altro organismo di filiera	1
Punteggio massimo parziale	2

Principio di selezione: *Il comparto produttivo interessato dagli interventi*

Criterio di priorità	Punteggio
Ovicaprino, ortofrutta e vitivinicolo	3
Bovino da latte, bovino da carne, suinicolo, olivicolo, cerealicolo	2
Altri settori	1
Il prodotto ottenuto dalla trasformazione è compreso nell'allegato I del trattato	2
Il prodotto ottenuto dalla trasformazione non è compreso nell'allegato I del trattato	1
Punteggio massimo parziale	5

Al fine della selezione delle domande, i livelli di punteggio vengono raggruppati in tre classi:

Priorità alta: punteggio compreso tra 7 e 10;

Priorità media: punteggio compreso tra 4 e 6;

Priorità bassa: punteggio compreso tra 2 e 3.

Il punteggio massimo attribuibile per domanda è pari a 10 punti. I progetti con punteggio inferiore a 2 non sono ammissibili a finanziamento. In ogni caso, il punteggio minimo deve essere raggiunto con almeno due criteri di priorità.

Sottomisura: 4.3 - Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura

4.3.1 Miglioramento delle infrastrutture rurali destinate allo sviluppo del settore agroforestale

La scelta dei criteri di selezione tiene conto principalmente dell'analisi SWOT e dei fabbisogni e riguarda prioritariamente:

- Investimenti in zone montane e svantaggiate (principio collegato agli obiettivi trasversali ambiente e cambiamenti climatici): il principio corrisponde all'esigenza di migliorare le prospettive di permanenza, svolgimento e sviluppo dell'attività agricola e forestale in zone soggette a rischio di abbandono per le difficili condizioni climatico-ambientali;
- Numero di aziende agricole e forestali direttamente interessate dai benefici dell'intervento (principio collegato al fabbisogno 4.2.6): il principio corrisponde all'esigenza di garantire efficienza della spesa pubblica attraverso investimenti che forniscono al maggior numero di aziende l'infrastruttura necessaria per lo sviluppo dell'attività

Principio di selezione: Investimenti in zone montane e svantaggiate

Criterio di priorità	Punteggio
Interventi ricadenti prevalentemente in zona 3 o 4 (Designate ai sensi della Direttiva CEE 75/268 del 28 aprile 1975, tabella 1 del PSR 2014-2020)	7
Punteggio massimo parziale	7

Principio di selezione: Numero di aziende agricole e forestali direttamente interessate dai benefici dell'intervento

Criterio di priorità	Punteggio
Numero di aziende agricole e forestali direttamente interessate dai benefici dell'intervento comprese tra 5 e 14	6
Numero di aziende agricole e forestali direttamente interessate dai benefici dell'intervento comprese tra 15 e 24	6,5
Numero di aziende agricole e forestali direttamente interessate dai benefici dell'intervento comprese tra 25 e 34	7
Numero di aziende agricole e forestali direttamente interessate dai benefici dell'intervento comprese tra 35 e 44	7,5
Numero di aziende agricole e forestali direttamente interessate dai benefici dell'intervento comprese tra 45 e 54	8
Numero di aziende agricole e forestali direttamente interessate dai benefici dell'intervento comprese tra 55 e 64	8,5
Numero di aziende agricole e forestali direttamente interessate dai benefici dell'intervento oltre le 65	9
Punteggio massimo parziale	9

Principio di selezione 3: Tipologia beneficiario

Criterio di priorità	Punteggio
Interventi proposti da consorzi di strade vicinali (specifico per bando viabilità rurale)	9
Interventi proposti da unioni/associazioni di enti pubblici	6
Interventi proposti da singoli enti pubblici	4
Punteggio massimo parziale	9

I Criteri si applicano ai diversi sotto interventi previsti, attivabili con bandi specifici:

- a. miglioramento e ripristino della viabilità rurale e forestale, realizzazione di opere di difesa del corpo stradale, di miglioramento delle condizioni di sicurezza e di regimazione delle acque superficiali;
- b. realizzazione di elettrodotti rurali a servizio di una pluralità di aziende agricole e forestali;
- c. costruzione di acquedotti rurali e di impianti di potabilizzazione a servizio di una pluralità di aziende agricole e forestali;

In particolare, nel principio di selezione 3 (Tipologia del beneficiario), il criterio di priorità 'Interventi proposti da consorzi di strade vicinali' è da applicarsi esclusivamente nell'ambito del bando specifico per la viabilità rurale.

Il punteggio massimo attribuibile per domanda è pari a 25 punti. Per ottenere il finanziamento le istanze presentate dovranno conseguire un punteggio minimo pari a 10.

Al fine della selezione delle domande, qualora la selezione dei beneficiari avvenga attraverso il "bando a sportello", i livelli di punteggio vengono raggruppati in 3 classi, a ciascuna è associata una percentuale della dotazione finanziaria.

Priorità alta (punteggio compreso tra 16,5 e 25) → 50% della dotazione finanziaria

Priorità media (punteggio compreso tra 13,5 e 16) → 30% della dotazione finanziaria

Priorità bassa (punteggio compreso tra 10 e 13) → 20% della dotazione finanziaria

Sottomisura 4.3 - Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura

4.3.2 Efficientamento delle reti e risparmio idrico

La scelta dei criteri di selezione tiene conto principalmente dell'analisi SWOT e dei fabbisogni e riguarda prioritariamente:

- le zone montane e svantaggiate (principio collegato all'obiettivo trasversale cambiamenti climatici): il principio corrisponde all'esigenza di migliorare l'efficienza del sistema irriguo in zone soggette a difficili condizioni climatico-ambientali;
- il numero di aziende agricole direttamente interessate dai benefici dell'intervento (principio collegato al fabbisogno 4.2.27): il principio corrisponde all'esigenza di garantire efficienza della spesa pubblica attraverso investimenti che coinvolgono il maggior numero di aziende agricole;
- le aree a rischio di salinizzazione dei suoli (principio collegato al fabbisogno 4.2.27): il fenomeno dell'intrusione salina interessa alcune aree non attrezzate con sistemi di distribuzione consortili del sistema idrico regionale; il principio, pertanto, corrisponde all'esigenza di completamento degli schemi irrigui consortili nelle aree a rischio di salinizzazione dei suoli, in modo da ridurre i prelievi da falda sotterranea.

Principio di selezione 1: Investimenti in zone montane e svantaggiate

Criterio di priorità	Punteggio
Interventi ricadenti prevalentemente in zona 3 o 4 (Designate ai sensi della Direttiva CEE 75/268 del 28 aprile 1975, tabella 1 del PSR 2014-2020)	5
Punteggio massimo parziale	5

Principio di selezione 2: Numero di aziende agricole direttamente interessate dai benefici dell'intervento

Criterio di priorità	Punteggio
Costo intervento per azienda servita oltre € 150.000	1
Costo intervento per azienda servita compreso tra € 100.001 e € 150.000	2
Costo intervento per azienda servita compreso tra € 50.001 e € 100.000	3
Costo intervento per azienda servita compreso tra € 1001 e € 50.000	4
Costo intervento per azienda servita minore di € 1000	5
Punteggio massimo parziale	5

Principio di selezione 3: Aree a rischio di salinizzazione dei suoli

Criterio di priorità	Punteggio
Intervento localizzato in area a rischio di salinizzazione dei suoli	5
Punteggio massimo parziale	5

Principio di selezione 4 – Utilizzo acque depurate

Criterio di priorità	Punteggio
Intervento che prevede l'utilizzo di acque depurate	5
Punteggio massimo parziale	5

Il punteggio massimo attribuibile per domanda è pari a 20 punti. Per ottenere il finanziamento le istanze presentate dovranno conseguire un punteggio minimo pari a 6.

Al fine della selezione delle domande, qualora la selezione dei beneficiari avvenga attraverso il “bando a sportello”, i livelli di punteggio vengono raggruppati in 3 classi, a ciascuna è associata una percentuale della dotazione finanziaria.

Priorità alta (punteggio compreso tra 15 e 20) → 60% della dotazione finanziaria

Priorità media (punteggio compreso tra 8 e 14) → 30% della dotazione finanziaria

Priorità bassa (punteggio compreso tra 6 e 7) → 10% della dotazione finanziaria

5. MISURA 5 - RIPRISTINO DEL POTENZIALE PRODUTTIVO AGRICOLO DANNEGGIATO DA CALAMITÀ NATURALI E DA EVENTI CATASTROFICI E INTRODUZIONE DI ADEGUATE MISURE DI PREVENZIONE (ARTICOLO 18)

Sottomisura: 5.1 - sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici.

5.1.1 Investimenti in azioni di prevenzione

Per favorire l'efficacia del sostegno nel prevenire e ridurre i rischi per le matrici ambientali esposte a probabili calamità naturali, i criteri di selezione da applicarsi ai beneficiari (agricoltori singoli o associati; Enti pubblici) saranno definiti in base ai seguenti principi:

1. aree a rischio identificate dal Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI): il principio risponde all'esigenza di introdurre misure di riduzione del rischio e prevenzione di danni causati da eventi calamitosi, prioritariamente nelle superfici agricole e forestali comprese nelle aree identificate dal PAI a maggiore rischio di piena o di frana;
2. numero delle aziende agricole e forestali direttamente interessate dal beneficio dell'intervento: il principio corrisponde all'esigenza incrementare e migliorare l'utilizzazione dei terreni a fini agricoli.

Per ottenere il finanziamento, le istanze presentate dovranno conseguire un punteggio minimo.

Principio di selezione: *Aree a rischio identificate dal Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI)*

Criterio di priorità	Punteggio
R4 (molto elevato)	4
R3 (elevato)	2
R2-R1 (medio e moderato)	1
Punteggio massimo parziale	4

Principio di selezione: *Numero delle aziende agricole e forestali direttamente interessate dal beneficio dell'intervento:*

Criterio di priorità	Punteggio
Oltre 150 aziende	4
Tra 101 a 150	3
Tra 51 a 100	2
Tra 5 e 50	1
Punteggio massimo parziale	4

Il punteggio massimo attribuibile per domanda è pari a 8punti.

Al fine della selezione delle domande, i livelli di punteggio vengono raggruppati in tre classi:

Priorità alta: da 7 a 8 punti;

Priorità media: da 5 a 6 punti;

Priorità bassa: da 3 a 4 punti.

Il punteggio minimo richiesto è 3. In ogni caso il richiedente deve dimostrare il possesso di almeno due requisiti di priorità.

Sottomisura: 5.2 - sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici

5.2.1 Investimenti in azioni di ripristino

La selezione delle domande avverrà mediante l'applicazione di priorità che riguardano il ripristino del potenziale produttivo in relazione alle caratteristiche dell'impresa richiedente. Per favorire l'efficacia del sostegno al ripristino dei danni arrecati al potenziale agricolo da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici, i criteri di selezione saranno definiti in base al seguente principio:

caratteristiche dell'impresa richiedente - il principio corrisponde all'esigenza di sostenere gli agricoltori in attività che risentono più di altri degli effetti dei danni al potenziale agricolo.

Per ottenere il finanziamento, le istanze presentate dovranno conseguire un punteggio minimo.

Principio di selezione: *Ripristino del potenziale produttivo in relazione alle caratteristiche dell'impresa richiedente*

Criterio di priorità	Punteggio
Il richiedente ha la qualifica di CD (coltivatore diretto) o IAP (Imprenditore agricolo professionale)	2
Il richiedente è imprenditore agricolo ai sensi dell'art. 2135 C.C.	1
Il richiedente è un giovane agricoltore	1
Punteggio massimo attribuibile per domanda	3

Al fine della selezione delle domande, i livelli di punteggio vengono raggruppati in tre classi:

Priorità alta: 3 punti;

Priorità media: 2 punto;

Priorità bassa: 1 punto.

I progetti con punteggio inferiore a 1 non sono ammissibili a finanziamento

6. MISURA 6 - SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE (ART. 19)

Sottomisura: 6.1 - aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori

6.1.1 Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori

I criteri di selezione garantiranno la parità di trattamento dei richiedenti, l'uso efficiente delle risorse e la rispondenza dell'operazione con le esigenze che emergono dall'analisi SWOT. I principi che subordineranno la scelta dei criteri di selezione sono collegati al fabbisogno 4.2.6 e riguardano sia l'azienda e il territorio, sia il giovane agricoltore:

- caratteristiche e localizzazione dell'azienda: la priorità è attribuita in funzione del rischio di abbandono delle attività agricole nelle zone rurali (C e D), dove invece i giovani possono contribuire a rinnovare il tessuto imprenditoriale e rivitalizzare il territorio;
- qualificazione del giovane agricoltore (titolo di studio, formazione professionale, esperienza professionale in ambito agricolo): il principio risponde all'esigenza di apportare conoscenze che possano favorire l'innovazione e l'evoluzione competitiva e sostenibile dell'agricoltura.

Principio di selezione: *Caratteristiche e localizzazione dell'azienda*

Criterio di priorità	Punteggio
Localizzazione prevalente dell'azienda nelle zone rurali D	3
Localizzazione prevalente dell'azienda nelle zone rurali C	2
Localizzazione prevalente dell'azienda nelle zone rurali B	1
Insediamiento in un'azienda agricola precedentemente condotta da un agricoltore di età maggiore di 67 anni	2
Punteggio massimo parziale	5

Principio di selezione: *Qualificazione del giovane agricoltore (titolo di studio, formazione professionale, esperienza professionale in ambito agricolo)*

Criterio di priorità	Punteggio
Possesso di: <ul style="list-style-type: none">- diploma di laurea in materia agraria, veterinaria, della scienza delle produzioni animali o della scienza delle tecnologie alimentari ovvero diploma universitario per le medesime aree professionali;- abilitazione all'esercizio della professione in una delle materie di cui al punto precedente;- diploma di scuola media superiore in materia agraria;- qualifica rilasciata dall'Istituto Professionale per l'agricoltura a conclusione del terzo anno.	2
Possesso di: <ul style="list-style-type: none">- attestato di frequenza di un corso di formazione finalizzato all'acquisizione di competenze e conoscenze in campo agricolo;- idonea documentazione (es. certificazioni fiscali o previdenziali) che attesti lo svolgimento di attività lavorativa in campo agricolo come lavoratore subordinato o autonomo (artt. 2094 e 2222 del c.c.) per un periodo di tre anni - anche non continuativi.	1
Possesso del requisito di agricoltore in attività ai sensi dell'articolo 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013, al momento della presentazione della domanda	1
Punteggio massimo parziale	3

Al fine della selezione delle domande, i livelli di punteggio vengono raggruppati in tre classi:

Priorità alta: punteggio compreso tra 6 e 8;

Priorità media: punteggio compreso tra 4 e 5;

Priorità bassa: punteggio compreso tra 2 e 3.

Il punteggio massimo attribuibile per domanda è pari a 8 punti. Per ottenere il finanziamento, le istanze presentate dovranno conseguire un punteggio minimo pari a 2. In ogni caso il richiedente deve dimostrare il possesso di almeno due requisiti di priorità.

Criteri di priorità per il “Pacchetto giovani”

La sottomisura 6.1 può essere attuata nella modalità “Pacchetto giovani” mediante presentazione da parte del beneficiario di progetti integrati che utilizzano più misure per l’attuazione del Business Plan.

Il “Pacchetto giovani” prevede l’attivazione obbligatoria di almeno uno fra le seguenti sottomisure del Programma di Sviluppo Rurale:

- Sottomisura 4.1 “Sostegno agli investimenti alle aziende agricole
- Sottomisura 4.2 Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli

Tenendo conto dei principi di selezione delle singole sottomisure attivabili nell’ambito del pacchetto giovani, i progetti verranno valutati in base ai seguenti criteri di priorità:

Principio di selezione: *Caratteristiche e localizzazione dell’azienda*

Criterio di priorità	Punteggio
Localizzazione prevalente dell’azienda nelle zone rurali D	3
Localizzazione prevalente dell’azienda nelle zone rurali C	2
Localizzazione prevalente dell’azienda nelle zone rurali B	1
Insediamiento in un’azienda agricola precedentemente condotta da un agricoltore di età maggiore di 67 anni	2
Punteggio massimo parziale	5

Principio di selezione: *Qualificazione del giovane agricoltore (titolo di studio, formazione professionale, esperienza professionale in ambito agricolo)*

Criterio di priorità	Punteggio
Possesso di: <ul style="list-style-type: none">- diploma di laurea in materia agraria, veterinaria, della scienza delle produzioni animali o della scienza delle tecnologie alimentari ovvero diploma universitario per le medesime aree professionali;- abilitazione all’esercizio della professione in una delle materie di cui al punto precedente;- diploma di scuola media superiore in materia agraria;- qualifica rilasciata dall’Istituto Professionale per l’agricoltura a conclusione del terzo anno.	2
Possesso di: <ul style="list-style-type: none">- attestato di frequenza di un corso di formazione finalizzato all’acquisizione di competenze e conoscenze in campo agricolo;- idonea documentazione (es. certificazioni fiscali o previdenziali) che attesti lo svolgimento di attività lavorativa in campo agricolo come lavoratore subordinato o autonomo (artt. 2094 e 2222 del c.c.) per un periodo di tre anni - anche non continuativi.	1
Punteggio massimo parziale	2

Principio di selezione: *Adesione a forme di aggregazione della produzione e dell'offerta*

Criterio di priorità	Punteggio
il richiedente è socio di una organizzazione di produttori	2
Il richiedente è socio di altro organismo di filiera	1
Punteggio massimo parziale	2

Principio di selezione: *Il comparto produttivo interessato dagli interventi*

Criterio di priorità	Punteggio
Orticolo e florovivaistico	5
Frutticolo e agrumicolo; olivicolo; viticolo	4
Suinicolo; avicunicolo; cerealicolo	3
Bovini da carne; Bovini da latte; ovini e caprini	2
altri settori	1
Punteggio massimo parziale	5

Al fine della selezione delle domande, i livelli di punteggio vengono raggruppati in tre classi:

Priorità alta: punteggio compreso tra 10 e 14;

Priorità media: punteggio compreso tra 6 e 9;

Priorità bassa: punteggio compreso tra 3 e 5.

Il punteggio massimo attribuibile per domanda è pari a 14 punti. I progetti con punteggio inferiore a 3 non sono ammissibili a finanziamento. In ogni caso, il progetto deve dimostrare il possesso di almeno un requisito di priorità oltre a quello legato al comparto produttivo.

Sottomisura 6.2 - Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali

6.2.1 Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali

I criteri di selezione sono definiti in coerenza con la strategia del PSR della Regione Sardegna e sono individuati in modo da poter selezionare quei progetti che in particolare possono contribuire maggiormente all'occupazione giovanile.

I principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione sono collegati al fabbisogno 4.2.33 e sono definiti in modo da promuovere l'avviamento di micro o piccole imprese innovative e che possono contribuire maggiormente all'occupazione nelle zone rurali, soprattutto quella giovanile. I principi riguardano i seguenti aspetti:

- qualificazione delle persone occupate nella realizzazione del piano aziendale (dottorato di ricerca, laurea specialistica o laurea magistrale): il principio risponde all'esigenza di promuovere l'innovazione dell'economia rurale attraverso la nascita di micro o piccole imprese ad alta qualificazione;
- spese per ricerca, sviluppo e innovazione previste nel piano aziendale: il principio risponde all'esigenza di promuovere l'innovazione dell'economia rurale attraverso la nascita di micro o piccole imprese che investono nell'innovazione.

Principio di selezione: *Qualificazione delle persone occupate nella realizzazione del piano aziendale (dottorato di ricerca, laurea specialistica o laurea magistrale)*

Criterio di priorità	Punteggio
Piano aziendale che prevede almeno una persona occupata nella sua realizzazione in possesso di dottorato di ricerca	4
Piano aziendale che prevede almeno due persone occupate nella sua realizzazione in possesso di laurea specialistica o laurea magistrale	2
Piano aziendale che prevede almeno una persona occupata nella sua realizzazione in possesso di laurea specialistica o laurea magistrale	1
Punteggio massimo parziale	6

Principio di selezione: *Spese per ricerca, sviluppo e innovazione previste nel piano aziendale*

Criterio di priorità	Punteggio
Piano aziendale che prevede spese in ricerca, sviluppo e innovazione uguali o superiori al 10% degli investimenti	1
Punteggio massimo parziale	1

Il punteggio massimo attribuibile per domanda è pari a 7 punti. La domanda è finanziabile se raggiunge un punteggio minimo pari a 2 ottenuto dalla somma dei punteggi parziali attribuiti per due criteri di priorità.

Le domande con punteggio da 6 a 7 saranno finanziate con priorità alta.

Le domande con punteggio da 4 a 5 saranno finanziate con priorità media.

Le domande con punteggio da 2 a 3 saranno finanziate con priorità bassa

Sottomisura 6.4 - sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole

6.4.1 Sostegno a investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione e sviluppo di attività extra agricole

I principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione sono collegati all'analisi SWOT, al fabbisogno 4.2.8 e all'Accordo di partenariato e sono individuati in modo da poter selezionare quei progetti che possono contribuire maggiormente alla logica di intervento della misura. Tali principi riguardano:

- le caratteristiche dell'impresa richiedente (principi collegati ai rischi di abbandono dell'agricoltura evidenziati dall'Accordo di partenariato e dall'analisi SWOT):
 - qualificazione del capoazienda: il principio corrisponde all'esigenza di sostenere gli investimenti finalizzati alla diversificazione delle attività nelle aziende agricole condotte da soggetti che svolgono l'attività di agricoltore direttamente e abitualmente;
 - età del capoazienda: il principio tiene conto dell'esigenza di ringiovanimento della popolazione rurale favorendo la valorizzazione multifunzionale delle aziende agricole condotte da giovani agricoltori al primo insediamento;
 - localizzazione dell'azienda agricola (principio collegato all'Accordo di partenariato e al fabbisogno 4.2.8): il principio tiene conto dell'esigenza di concentrare gli investimenti a favore dello sviluppo delle aziende agricole nelle aree rurali C e D.

Principio di selezione: *qualificazione del capoazienda*

Criterio di priorità	Punteggio
Il richiedente ha la qualifica di CD (coltivatore diretto) o IAP (Imprenditore agricolo professionale)	1
Punteggio massimo parziale	1

Principio di selezione: *età del capoazienda:*

Criterio di priorità	Punteggio
Il richiedente è un giovane agricoltore beneficiario della sottomisura 6.1	3
Il richiedente è un giovane agricoltore non beneficiario della sottomisura 6.1	1
Punteggio massimo parziale	3

Principio di selezione: *localizzazione dell'azienda agricola*

Criterio di priorità	Punteggio
Localizzazione prevalente dell'azienda agricola nelle zone rurali D	3
Localizzazione prevalente dell'azienda agricola nelle zone rurali C	1
Punteggio massimo parziale	3

Il punteggio massimo attribuibile per domanda è pari a 7 punti. La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 2 ottenuto dalla somma dei punteggi parziali attribuiti per almeno due criteri di priorità.

Le domande con punteggio da 6 a 7 saranno finanziate con priorità alta.

Le domande con punteggio da 4 a 5 saranno finanziate con priorità media.

Le domande con punteggio da 2 a 3 saranno finanziate con priorità bassa

Sottomisura 6.4 - sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole

6.4.2 Sostegno a investimenti per lo sviluppo di imprese extra-agricole

I principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione sono collegati all'analisi SWOT, al fabbisogno 4.2.8 e all'Accordo di partenariato e sono individuati in modo da poter selezionare quei progetti che possono contribuire maggiormente alla logica di intervento della misura. Tali principi riguardano:

- il settore di diversificazione dell'economia rurale (principio collegato all'analisi SWOT e al fabbisogno 4.2.8): il principio corrisponde all'esigenza di sostenere investimenti in attività extra-agricole che consentono la valorizzazione delle specificità dei territori rurali;
- localizzazione della micro o piccola impresa (principio collegato all'Accordo di partenariato e al fabbisogno 4.2.8): il principio tiene conto dell'esigenza di concentrare gli investimenti a favore dello sviluppo delle micro o piccole imprese localizzate nelle aree rurali C e D.

Principio di selezione: settore di diversificazione dell'economia rurale

Criterio di priorità	Punteggio
Attività nell'ambito dei settori di diversificazione dello sviluppo rurale elencati nella descrizione del tipo d'intervento 6.2.1 e riportati nella descrizione del tipo d'intervento 6.4.2	5
Attività legate allo sviluppo del turismo rurale (ospitalità, servizi e attività connesse ivi comprese quelle relative alla produzione artigianale dell'agro-alimentare e dell'artigianato artistico)	3
Fornitura di servizi sociali compresa la costruzione, ricostruzione e/o ammodernamento dei locali e l'area per lo svolgimento delle attività (assistenza all'infanzia, assistenza agli anziani, assistenza sanitaria, cura per le persone disabili)	1
Punteggio massimo parziale	5

Principio di selezione: localizzazione della micro o piccola impresa

Criterio di priorità	Punteggio
Micro o piccola impresa con sede legale e di svolgimento dell'attività extra-agricola finanziata in zona rurale D	2
Micro o piccola impresa con sede legale e di svolgimento dell'attività extra-agricola finanziata in zona rurale C	1
Punteggio massimo parziale	2

Il punteggio massimo attribuibile per domanda è pari a 7 punti. La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 2 ottenuto dalla somma dei punteggi parziali attribuiti per due criteri di priorità.

Le domande con punteggio da 6 a 7 saranno finanziate con priorità alta.

Le domande con punteggio da 4 a 5 saranno finanziate con priorità media.

Le domande con punteggio da 2 a 3 saranno finanziate con priorità bassa.

7. MISURA 7 - SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI (ART. 20)

Sottomisura 7.1 - sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti N2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico.

7.1.1 Sostegno per la stesura e l'aggiornamento dei Piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone HVN

I criteri di selezione saranno definiti in base ai seguenti principi correlati al fabbisogno 4.2.22:

- stesura dei Piani gestione dei siti Natura 2000: il principio tiene conto dell'esigenza di completare i piani di gestione delle aree SIC e ZPS entro il periodo di programmazione 2014-2020;
- estensione territoriale: il principio tiene conto dell'esigenza di assicurare la più ampia applicazione territoriale degli strumenti di tutela e gestione.

Per ottenere il finanziamento, le istanze presentate dovranno conseguire un punteggio minimo.

Principio di selezione: *Stesura dei Piani gestione dei siti Natura 2000*

Criterio di priorità	Punteggio
Stesura di Piani di Gestione di SIC e ZPS	3
Stesura di Piani di tutela e di gestione di parchi regionali	2
Aggiornamento di Piani di Gestione di SIC e ZPS	1
Punteggio massimo parziale	3

Principio di selezione: *Estensione territoriale*

Criterio di priorità	Punteggio
Superficie dell'area interessata dal Piano \geq ha 20.000	4
ha 5.000 \leq Superficie dell'area interessata dal Piano $<$ ha 20.000	3
ha 2.000 \leq Superficie dell'area interessata dal Piano $<$ ha 5.000	2
Superficie dell'area interessata dal Piano $<$ ha 2.000	1
Punteggio massimo parziale	4

Il punteggio massimo attribuibile per domanda è pari a 7 punti. La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 2 ottenuto dalla somma dei punteggi parziali attribuiti per due criteri di priorità.

Le domande con punteggio da 6 a 7 saranno finanziate con priorità alta.

Le domande con punteggio da 4 a 5 saranno finanziate con priorità media.

Le domande con punteggio da 2 a 3 saranno finanziate con priorità bassa.

Sottomisura 7.2 - sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico

7.2.1 Sostegno per la creazione, il miglioramento o l'espansione di infrastrutture comunali e per le energie rinnovabili

I principi per la fissazione dei criteri di selezione sono correlati ai fabbisogni emersi dall'analisi SWOT del programma e all'Accordo di Partenariato:

- investimenti, in sinergia con la realizzazione di reti intelligenti (smart grids), finalizzati allo stoccaggio e l'utilizzo dell'energia da fonti rinnovabili;
- localizzazione degli investimenti nei territori selezionati nell'ambito della strategia Aree interne nelle zone rurali C e D.
- investimenti proposti da Associazioni di Enti pubblici.

Principio di selezione: *Investimenti, in sinergia con la realizzazione di reti intelligenti (smart grids), finalizzati allo stoccaggio e l'utilizzo dell'energia da fonti rinnovabili.*

Criterio di priorità	Punteggio
Investimenti finalizzati allo stoccaggio e l'utilizzo dell'energia da fonti rinnovabili, in sinergia con la realizzazione di reti intelligenti (smart grids) finanziate dal POR FESR	3
Investimenti finalizzati allo stoccaggio e l'utilizzo dell'energia da fonti rinnovabili	2
Punteggio massimo parziale	4

Principio di selezione: *Localizzazione degli investimenti nei territori selezionati nell'ambito della strategia Aree interne nelle zone rurali C e D*

Criterio di priorità	Punteggio
Localizzazione degli investimenti nei territori selezionati nell'ambito della strategia Aree interne nelle zone rurali C e D	2
Localizzazione degli investimenti nelle zone rurali C e D	1
Punteggio massimo parziale	2

Principio di selezione: *Investimenti proposti da Associazioni di Enti pubblici*

Criterio di priorità	Punteggio
Domanda presentata da Associazione di Enti pubblici	2
Punteggio massimo parziale	2

Il punteggio massimo attribuibile per domanda è pari a 8 punti. La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 3 ottenuto dalla somma dei punteggi parziali attribuiti per almeno due criteri di priorità.

Le domande con punteggio da 7 a 8 saranno finanziate con priorità alta.

Le domande con punteggio da 5 a 6 saranno finanziate con priorità media.

Le domande con punteggio da 3 a 4 saranno finanziate con priorità bassa

Sottomisura 7.3 - Banda larga

7.3.1 sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online

I principi per la fissazione dei criteri di selezione sono correlati ai fabbisogni emersi dall'analisi SWOT del programma e sulla base dei criteri stabiliti all'Accordo di Partenariato:

- localizzazione degli investimenti nei territori rurali C e D;
- localizzazione degli investimenti nei territori selezionati nell'ambito della strategia Aree interne nelle zone rurali C e D
- comuni di piccole e medie dimensioni a più bassa densità abitativa

Principio di selezione: *Localizzazione degli investimenti nei territori selezionati nell'ambito della strategia Aree interne nelle zone rurali C e D*

Criterio di priorità	Punteggio
Localizzazione degli investimenti nei territori selezionati nelle zone rurali D	3
Localizzazione degli investimenti nei territori selezionati nelle zone rurali C	2
Localizzazione degli investimenti nei territori selezionati nell'ambito della strategia Aree interne	1

Principio di selezione: *Comuni di piccole e medie dimensioni a più bassa densità abitativa*

Criterio di priorità	Punteggio
Comuni con densità abitativa < a 5.000 abitanti	3
Comuni con densità abitativa > di 5.000 e < di 10.000 abitanti	2
Comuni con densità abitativa > 10.000 abitanti	1

Sottomisura 7.4 - sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura

7.4.1 Servizi di base a livello locale per la popolazione rurale

La selezione è effettuata attraverso bandi o avvisi pubblici ed è subordinata al raggiungimento di un punteggio minimo in conformità all'art. 49 del Reg. (UE) n. 1305/2013. I principi per la fissazione dei criteri di selezione sono correlati ai fabbisogni emersi dall'analisi SWOT del programma e all'Accordo di Partenariato:

- investimenti concepiti in un'ottica di programmazione dal basso, in quanto formulati attraverso i Piani di sviluppo dei Comuni o i Progetti di cooperazione di cui alla Sottomisura 16.9 del PSR;
- localizzazione degli investimenti nei territori selezionati nell'ambito della strategia Aree interne nelle zone rurali C e D;
- investimenti a valenza sovra comunale al fine di promuovere l'associazione tra Enti pubblici.

Principio di selezione: *Investimenti coerenti con i Piani di sviluppo dei comuni o con Progetti di cooperazione di cui alla sottomisura 16.9*

Criterio di priorità	Punteggio
Investimenti complementari agli interventi previsti dai progetti di cooperazione di cui alla sottomisura 16.9 e/o previsti nei Piani di sviluppo comunali	3
Punteggio massimo parziale	3

Principio di selezione: *Localizzazione degli investimenti nei territori selezionati nell'ambito della strategia Aree interne nelle zone rurali C e D*

Criterio di priorità	Punteggio
Localizzazione degli investimenti nei territori selezionati nell'ambito della strategia Aree interne nelle zone rurali C e D	2
Localizzazione degli investimenti nelle zone rurali C e D	1
Punteggio massimo parziale	2

Principio di selezione: *Investimenti a valenza sovracomunale proposti da Associazioni di Enti pubblici*

Criterio di priorità	Punteggio
Domanda presentata da Associazione di Enti pubblici	2
Punteggio massimo parziale	2

Il punteggio massimo attribuibile per domanda è pari a 7 punti. La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 3 ottenuto dalla somma dei punteggi parziali attribuiti per almeno due criteri di priorità.

Le domande con punteggio da 6 a 7 saranno finanziate con priorità alta.

Le domande con punteggio da 4 a 5 saranno finanziate con priorità media.

Le domande con punteggio pari a 3 saranno finanziate con priorità bassa.

Sottomisura 7.5 - sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala

7.5.1 Infrastrutture turistiche su piccola scala

La selezione è effettuata attraverso bandi o avvisi pubblici ed è subordinata al raggiungimento di un punteggio minimo in conformità all'art. 49 del Reg. (UE) n. 1305/2013. I principi per la fissazione dei criteri di selezione sono correlati ai fabbisogni emersi dall'analisi SWOT e all'Accordo di Partenariato:

- investimenti concepiti in un'ottica di programmazione dal basso, in quanto formulati attraverso i Piani di sviluppo dei Comuni o i Progetti di cooperazione di cui alla Sottomisura 16.9 del PSR;
- investimenti localizzati nei territori selezionati nell'ambito della strategia Aree interne nelle zone rurali C e D;
- investimenti a valenza sovra comunale al fine di promuovere l'associazione tra Enti pubblici.

Per ottenere il finanziamento, le istanze presentate dovranno conseguire un punteggio minimo

Principio di selezione: *Investimenti coerenti con i Piani di sviluppo dei comuni o con Progetti di cooperazione di cui alla sottomisura 16.9*

Criterio di priorità	Punteggio
Investimenti complementari agli interventi previsti dai progetti di cooperazione di cui alla sottomisura 16.9 e/o previsti nei Piani di sviluppo comunali	3
Punteggio massimo parziale	3

Principio di selezione: *Localizzazione degli investimenti nei territori selezionati nell'ambito della strategia Aree interne nelle zone rurali C e D*

Criterio di priorità	Punteggio
Localizzazione degli investimenti nei territori selezionati nell'ambito della strategia Aree interne nelle zone rurali C e D	2
Localizzazione degli investimenti nelle zone rurali C e D	1
Punteggio massimo parziale	2

Principio di selezione: *Investimenti a valenza sovracomunale proposti da Associazioni di Enti pubblici*

Criterio di priorità	Punteggio
Domanda presentata da Associazione di Enti pubblici	2
Punteggio massimo parziale	2

Il punteggio massimo attribuibile per domanda è pari a 7 punti. La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 3 ottenuto dalla somma dei punteggi parziali attribuiti per almeno due criteri di priorità.

Le domande con punteggio da 6 a 7 saranno finanziate con priorità alta.

Le domande con punteggio da 4 a 5 saranno finanziate con priorità media.

Le domande con punteggio pari a 3 saranno finanziate con priorità bassa.

Sottomisura 7.6 - sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente

7.6.1 Sostegno per investimenti relativi al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi

La selezione attraverso bandi pubblici è subordinata al raggiungimento di un punteggio minimo in conformità all'art. 49 del Reg. (UE) n. 1305/2013. I principi per la fissazione dei criteri di selezione sono correlati ai fabbisogni emersi dall'analisi SWOT del programma e all'Accordo di Partenariato:

- coerenza con le azioni prioritarie definite dal PAF per la Rete Natura 2000;
- investimenti localizzati nei territori selezionati nell'ambito della strategia Aree interne e nelle zone rurali C e D;
- investimenti a valenza sovra comunale al fine di promuovere l'associazione tra Enti pubblici

Principio di selezione: *Coerenza con le azioni prioritarie definite dal PAF per la Rete Natura 2000*

Criterio di priorità	Punteggio
Ripristino e/o creazione di elementi di connessione e di salvaguardia dei corridoi ecologici	3
Studi sulle specie e gli habitat di interesse comunitario	2
Comunicazione sulla Rete Natura 2000	2
Informazione sulla Rete Natura 2000, compresa la predisposizione di procedure estimative condivise per l'attribuzione di valori economici ai servizi eco-sistemici svolti dagli habitat	1
Punteggio massimo parziale	3

Principio di selezione: *Localizzazione degli investimenti nei territori selezionati nell'ambito della strategia Aree interne e nelle zone rurali C e D*

Criterio di priorità	Punteggio
Localizzazione degli investimenti nei territori selezionati nell'ambito della strategia Aree interne nelle zone rurali C e D	2
Localizzazione degli investimenti nelle zone rurali C e D	1
Punteggio massimo parziale	2

Principio di selezione: *Investimenti a valenza sovracomunale proposti da Associazioni di Enti pubblici*

Criterio di priorità	Punteggio
Domanda presentata da Associazione di Enti pubblici	2
Punteggio massimo parziale	2

Il punteggio massimo attribuibile per domanda è pari a 7 punti. La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 2 ottenuto dalla somma dei punteggi parziali attribuiti per almeno due criteri di priorità.

Le domande con punteggio da 6 a 7 saranno finanziate con priorità alta.

Le domande con punteggio da 4 a 5 saranno finanziate con priorità media.

Le domande con punteggio da 2 a 3 saranno finanziate con priorità bassa.

8. MISURA 8 - INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE (ARTT. DA 21 A 26)

Sottomisura 8.3 - Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici

8.3.1 Sostegno per la prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici

I criteri di selezione saranno articolati in base ai seguenti elementi di valutazione:

- tipologia del richiedente;
- localizzazione dell'intervento nelle zone a maggior rischio.

Principio di selezione: tipologia del richiedente

Criterio di priorità	Punteggio
Privati o Comuni singoli, titolari di superfici forestali (silvicoltori)	1
Privati e/o Comuni associati, titolari di superfici forestali (silvicoltori)	2
Punteggio massimo parziale	2

Principio di selezione: localizzazione dell'intervento nelle zone a maggior rischio

Criterio di priorità	Punteggio
Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D.L. 3267/1923)	1
Interventi proposti ricadenti in Comuni a rischio di incendio MOLTO BASSO	1
Interventi proposti ricadenti in Comuni a rischio di incendio BASSO	2
Interventi proposti ricadenti in Comuni a rischio di incendio MEDIO	3
Interventi proposti ricadenti in Comuni a rischio di incendio ALTO	4
Punteggio massimo parziale	5

Il punteggio massimo attribuibile per domanda è pari a 7 punti. Per ottenere il finanziamento, le istanze presentate dovranno conseguire un punteggio minimo pari a **2** ottenuto dalla somma dei punteggi parziali attribuiti per due criteri di priorità.

Al fine della selezione delle domande, i livelli di punteggio vengono raggruppati in tre classi:

Priorità alta: punteggio compreso tra 7 e 6;

Priorità media: punteggio compreso tra 5 e 4;

Priorità bassa: punteggio compreso tra 3 e 2.

Sottomisura 8.6 - Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste

8.6.1 Investimenti in tecnologie silvicole, nella trasformazione, mobilitazione, commercializzazione dei prodotti delle foreste

I criteri di selezione saranno articolati in base ai seguenti elementi di valutazione:

- localizzazione dell'intervento in aree a maggior rischio;
- superficie interessata dagli interventi;
- superfici sughericole interessate dagli interventi.

Principio di selezione: localizzazione dell'intervento in aree a maggior rischio

Criterio di priorità	Punteggio
Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D.L. 3267/1923)	1
Punteggio massimo parziale	1

Principio di selezione: superficie interessata dagli interventi

Criterio di priorità	Punteggio
Superficie forestale interessata dagli interventi da 5 a 50 ettari	1
Superficie forestale interessata dagli interventi oltre 50 fino a 100 ettari	2
Superficie forestale interessata dagli interventi oltre 100 ettari	3
Punteggio massimo parziale	3

Principio di selezione: superfici sughericole interessate dagli interventi

Criterio di priorità	Punteggio
Superficie sughericola interessata dagli interventi da 5 a 10 ettari	1
Superficie sughericola interessata dagli interventi oltre 10 fino a 50 ettari	2
Superficie sughericola interessata dagli interventi oltre 50 fino a 100 ettari	3
Superficie sughericola interessata dagli interventi oltre 100 ettari	4
Punteggio massimo parziale	4

Il punteggio massimo attribuibile per domanda è pari a 8 punti. Per ottenere il finanziamento, le istanze presentate dovranno conseguire un punteggio minimo pari a **2** ottenuto dalla somma dei punteggi parziali attribuiti per almeno due criteri di priorità. Al fine della selezione delle domande, i livelli di punteggio vengono raggruppati in tre classi:

Priorità alta: punteggio compreso tra 8 e 6;

Priorità media: punteggio compreso tra 5 e 4;

Priorità bassa: punteggio compreso tra 3 e 2.

9. M09 - COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI (ART. 27)

Sottomisura 9.1 - costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale

9.1.1 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori

Per favorire l'organizzazione e la concentrazione dell'offerta nei comparti meno aggregati, i criteri di selezione terranno conto dei seguenti elementi:

- minore livello di aggregazione del comparto; il principio è finalizzato a sostenere i comparti con un livello di aggregazione nullo o basso.
- maggiore valore di produzione commercializzata dall'organizzazione di produttori all'interno del comparto. Il principio è finalizzato a sostenere le aggregazioni di produttori maggiormente rappresentative della produzione all'interno del comparto di riferimento.

L'aiuto è concesso alle organizzazioni di produttori riconosciute dal 1 gennaio 2014 per le attività rientranti nel piano aziendale che verrà presentato con la domanda di sostegno e comunque per le attività e le spese rispettivamente realizzate e sostenute successivamente alla presentazione della domanda di sostegno.

Principio di selezione: minor livello di aggregazione del comparto e maggiore valore di produzione commercializzata

Criterio di priorità	Valutazione
Percentuale di aggregazione del comparto di riferimento calcolata comparando le VPC delle OP già riconosciute e la VPC regionale del comparto di riferimento	I comparti vengono ordinati in senso crescente dal meno aggregato al più aggregato
Percentuale di rappresentatività della costituenda OP all'interno del comparto di riferimento (nel caso di più istanze riguardanti il medesimo comparto).	All'interno di ogni comparto le istanze vengono ordinate in ordine decrescente dalla più rappresentativa alla meno rappresentativa
Confronto fra la rappresentatività percentuale di ciascuna costituenda OP all'interno del proprio comparto (solo nel caso in cui i comparti abbiano il medesimo grado di aggregazione).	Si calcola il grado di rappresentatività di ogni costituenda OP all'interno del proprio comparto di riferimento e si procede al confronto dei valori percentuali.

10. M16 - COOPERAZIONE (ART. 35)

Sottomisura 16.1 - sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura

16.1.1 Costituzione e funzionamento dei gruppi operativi del PEI

I principi che orienteranno i criteri di selezione nella prima fase sono:

- rispondenza agli obiettivi del PEI e alle priorità, ai fabbisogni e alle focus area del PSR;
- chiarezza della problematica, del fabbisogno e/o dell'opportunità.

I principi che orienteranno i criteri di selezione nella seconda fase sono:

- completezza e qualità del partenariato, in relazione alla problematica da affrontare e al progetto da implementare;
- grado di rappresentatività del settore agricolo, agroalimentare e forestale regionale all'interno del partenariato;
- validità tecnico-scientifica del Piano di progetto;
- qualità del piano di divulgazione dei risultati dell'innovazione.

Per ottenere il finanziamento, le istanze presentate dovranno conseguire un punteggio minimo.

Prima fase:

Principio di selezione: rispondenza agli obiettivi del PEI e alle priorità, ai fabbisogni e alle focus area del PSR

Criteri di priorità: il punteggio viene attribuito sulla base del grado di coerenza con gli obiettivi del PEI e con le priorità del PSR e i relativi fabbisogni (la misura è programmata nella priorità 1 pertanto le relative focus area si considerano implicitamente rispettate).

Nonostante i progetti possano contribuire trasversalmente a differenti priorità e focus area è necessario che venga segnalata la priorità e la focus area alla quale il progetto contribuisce in modo prevalente.

Criterio di priorità	Punteggio
Rispondenza all'obiettivo del PEI di cui all'art. 55 - 1a del Reg.to (UE): promuovere l'uso efficiente delle risorse, la redditività, la produttività, la competitività, la riduzione delle emissioni, il rispetto del clima e la resilienza climatica nel settore agricolo e forestale lavorando per sistemi di produzione agroecologici e operando in armonia con le risorse naturali essenziali da cui dipendono l'agricoltura e la silvicoltura.	1
Rispondenza all'obiettivo del PEI di cui all'art. 55 - 1b del Reg.to (UE): contribuire all'approvvigionamento regolare e sostenibile di prodotti alimentari, mangimi e biomateriali, inclusi sia quelli esistenti che quelli nuovi.	1
Rispondenza all'obiettivo del PEI di cui all'art. 55– 1c del Reg.to (UE): migliorare i metodi di tutela dell'ambiente, mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ad essi.	1
Rispondenza all'obiettivo del PEI di cui all'art. 55 – 1d del Reg.to (UE): gettare ponti tra la ricerca e le tecnologie di punta, da un lato, e gli agricoltori, i gestori, le comunità rurali, le imprese le ONG e i servizi di consulenza, dall'altro.	1
Punteggio minimo parziale	1
Punteggio massimo parziale	1

Criterio di priorità	Punteggio
<p><u>Rispondenza a una delle Focus Area della Misura 16.1 e nello specifico:</u></p> <p><i>Priorità 3 Focus area a):</i> migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni produttori e le organizzazioni interprofessionali (Fabbisogni 4.2.12, 4.2.14, 4.2.15, 4.2.17, 4.2.19)</p> <p><i>Priorità 4 Focus area a):</i> salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa (Fabbisogno 4.2.25)</p> <p><i>Priorità 4 Focus area c)</i> prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi (Fabbisogno 4.2.25).</p> <p><i>Priorità 5 Focus area e)</i> promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale (Fabbisogno 4.2.25).</p> <p><i>Priorità 6 Focus area a)</i> favorire la diversificazione, creazione e sviluppo di imprese nonché l'occupazione (Fabbisogno 4.2.21).</p>	6
<p><u>Rispondenza ad una delle altre focus area della Misura 16 e nello specifico:</u></p> <p><i>Priorità 2 Focus area a):</i> migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività</p> <p><i>Priorità 2 Focus area b):</i> favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale.</p> <p><i>Priorità 3 Focus area b):</i> sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali</p> <p><i>Priorità 4 Focus area b):</i> migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi</p> <p><i>Priorità 5 Focus area a)</i> rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura</p> <p><i>Priorità 5 Focus area d)</i> ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura</p> <p>Altre tematiche compatibili con il PSR Sardegna e le finalità del PEI (tematiche chiave della Strategia Europa 2020 e dell'Accordo di Partenariato o altri ambiti strategici del sistema produttivo regionale, etc)</p>	3
Punteggio minimo parziale	1
Punteggio Massimo parziale	6
PUNTEGGIO MINIMO TOTALE	2
PUNTEGGIO MASSIMO TOTALE	7

Principio di selezione: Chiarezza della problematica, del fabbisogno e/o dell'opportunità

Criteri di priorità: L'esposizione chiara della problematica, del fabbisogno e/ o dell'opportunità è declinata secondo i seguenti criteri:

Criterio di priorità	Punteggio
la bozza di piano di progetto, oltre a contenere tutti gli elementi previsti nella scheda di misura (problema da risolvere/dell'opportunità da promuovere, lista dei soggetti che si vuole coinvolgere, attività che si prevede di svolgere, previsione del budget, impegno a costituirsi in GO e a presentare il piano di progetto esecutivo) li descrive in modo dettagliato e completo	3
la bozza di piano di progetto segnala la priorità e la focus area alla quale il progetto contribuisce in modo prevalente e giustifica in maniera chiara il contributo che l'iniziativa fornisce alla Priorità e alla Focus Area indicata o alle finalità del PEI.	3

Criterio di priorità	Punteggio
la bozza di piano di progetto, oltre a contenere tutti gli elementi previsti nella scheda di misura, riporta affermazioni supportate da documentazione appropriata o riferimenti riscontrabili	3
la bozza di piano di progetto, oltre a contenere tutti gli elementi previsti nella scheda di misura, contiene una descrizione dello stato dell'arte e del contesto di riferimento	3
PUNTEGGIO MINIMO	6
PUNTEGGIO MASSIMO	12

La domanda è finanziabile nella I fase se ottiene un punteggio minimo totale pari a 8 punti, raggiunto con la somma dei punteggi minimi relativi ai due principi di selezione su un totale di 19 punti.

Seconda fase:

Principio di selezione: *Completezza e qualità del partenariato, in relazione alla problematica da affrontare e al progetto da implementare*

Criteri di priorità: il punteggio viene attribuito sulla base della composizione del GO e sul beneficio che esso trae dalla cooperazione

Criterio di priorità	Punteggio
Dimostrazione dell'esistenza di un concreto e reale interesse alla realizzazione del progetto per le aziende agricole e agroalimentari e forestali aderenti al GO	7
Presenza di tutti i soggetti della filiera (all'interno delle categorie ammissibili per la costituzione del GO) interessati alla problematica/opportunità oggetto del progetto	2
Presenza del facilitatore o Innovation broker	2
Presenza della componente della ricerca	2
PUNTEGGIO MINIMO TOTALE	7
PUNTEGGIO MASSIMO TOTALE	13

Principio di selezione: *Grado di rappresentatività del settore agricolo, agroalimentare e forestale regionale all'interno del partenariato*

Criteri di priorità: il punteggio viene attribuito sulla base della numerosità dei soggetti di ciascun settore aderenti al GO.

Criterio di priorità	Punteggio
Presenza di Organizzazioni dei produttori formalmente riconosciute	3
Presenza di cooperative/Consorzi agricoli e/o forestali	2
Presenza di almeno 2 aziende di trasformazione	2
Presenza degli operatori del commercio nel settore agroalimentare (dettaglio/ingrosso/importatori/esportatori, etc)	2
Presenza di altre aziende che lavorano nel settore agroalimentare	2
PUNTEGGIO MASSIMO TOTALE	11

Principio di selezione: *Validità tecnico-scientifica del Piano di progetto*

Criteri di priorità: il punteggio viene attribuito sulla base del grado di coerenza con gli obiettivi del PEI, con le priorità del PSR e i relativi fabbisogni e in base al grado di innovazione, replicabilità, logicità e impatto del piano di progetto.

Nonostante i progetti possano contribuire trasversalmente a differenti priorità e focus area è necessario che venga segnalata la priorità e la focus area alla quale il progetto contribuisce in modo prevalente.

Criterio di priorità	Punteggio
Rispondenza all'obiettivo del PEI di cui all'art. 55 - 1a del Reg.to (UE): promuovere l'uso efficiente delle risorse, la redditività, la produttività, la competitività, la riduzione delle emissioni, il rispetto del clima e la resilienza climatica nel settore agricolo e forestale lavorando per sistemi di produzione agroecologici e operando in armonia con le risorse naturali essenziali da cui dipendono l'agricoltura e la silvicoltura.	1
Rispondenza all'obiettivo del PEI di cui all'art. 55 - 1b del Reg.to (UE): contribuire all'approvvigionamento regolare e sostenibile di prodotti alimentari, mangimi e biomateriali, inclusi sia quelli esistenti che quelli nuovi.	1
Rispondenza all'obiettivo del PEI di cui all'art. 55– 1c del Reg.to (UE): migliorare i metodi di tutela dell'ambiente, mitigazione dei cambiamenti climatici e e adattamento ad essi.	1
Rispondenza all'obiettivo del PEI di cui all'art. 55– 1d del Reg.to (UE) : gettare ponti tra la ricerca e le tecnologie di punta, da un lato, e gli agricoltori, i gestori, le comunità rurali, le imprese le ONG e i servizi di consulenza, dall'altro.	1
Punteggio minimo parziale	1
Punteggio massimo parziale	1
Criterio di priorità	Punteggio
<u>Rispondenza ad una delle Focus Area della Misura 16.1 e nello specifico:</u> <i>Priorità 3 Focus area a):</i> migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni produttori e le organizzazioni interprofessionali (Fabbisogni 4.2.12, 4.2.14, 4.2.15, 4.2.17, 4.2.19) <i>Priorità 4 Focus area a):</i> salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa (Fabbisogno 4.2.25) <i>Priorità 4 Focus area c)</i> prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi (Fabbisogno 4.2.25). <i>Priorità 5 Focus area e)</i> promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale (Fabbisogno 4.2.25). <i>Priorità 6 Focus area a)</i> favorire la diversificazione, creazione e sviluppo di imprese nonché l'occupazione (Fabbisogno 4.2.21).	6
<u>Rispondenza ad una delle altre focus area della Misura 16 e nello specifico:</u> <i>Priorità 2 Focus area a):</i> migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività <i>Priorità 2 Focus area b):</i> favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale. <i>Priorità 3 Focus area b):</i> sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali <i>Priorità 4 Focus area b):</i> migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi <i>Priorità 5 Focus area a)</i> rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura <i>Priorità 5 Focus area d)</i> ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura	3
Altre tematiche compatibili con il PSR Sardegna e le finalità del PEI (tematiche chiave della Strategia Europa 2020 e dell'Accordo di Partenariato o altri ambiti strategici del sistema produttivo regionale, etc)	1
Punteggio minimo parziale	1
Punteggio massimo parziale	6
Criterio di priorità	Punteggio
Il piano di progetto presenta caratteri di innovazione e i risultati dell'iniziativa sono trasferibili e replicabili in molteplici contesti produttivi e/o territoriali oppure	10
Il piano di progetto presenta caratteri di innovazione e i risultati dell'iniziativa sono trasferibili e replicabili in un altro contesto produttivo e/o territoriale oppure	8
Il piano di progetto presenta caratteri di innovazione e i risultati dell'iniziativa sono applicabili al solo contesto produttivo e/o territoriale di riferimento	7

Criterio di priorità	Punteggio
Il piano di progetto, oltre a contenere gli elementi previsti nella scheda di misura, è strutturato secondo i principi del Quadro Logico ossia definisce la strategia attraverso la sequenza di attività – risultati-obiettivi mettendo in luce le relazioni di causa-effetto	2
Il piano di progetto contiene affermazioni solide e credibili supportate da documentazione appropriata o riferimenti riscontrabili	2
il piano di progetto segnala la priorità e la focus area alla quale il progetto contribuisce in modo prevalente e giustifica in maniera chiara il contributo che l'iniziativa fornisce alla Priorità e alla Focus Area indicata o alle finalità del PEI.	2
Punteggio minimo parziale	7
Punteggio massimo parziale	16
PUNTEGGIO MINIMO TOTALE	9
PUNTEGGIO MASSIMO TOTALE	23

Principio di selezione: *Qualità del piano di divulgazione dei risultati dell'innovazione*

Criteri di priorità: il punteggio viene attribuito sulla base della diversificazione dei metodi di divulgazione adottati oltre a quella obbligatoria e sul coinvolgimento o meno di personale specializzato.

Criterio di priorità	Punteggio
I risultati del progetto, oltre che con la rete PEI, sono divulgati con altri canali e modalità di divulgazione (internet, seminari, campi dimostrativi, etc)	2
E' coinvolto personale specializzato in comunicazione	2
PUNTEGGIO MASSIMO TOTALE	4

La domanda è finanziabile nella II fase se ottiene un punteggio minimo pari a 16 punti, raggiunto con la somma dei punteggi minimi totali relativi ai principi di selezione su un totale di 51 punti.

Sottomisura 16.2 - Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie

16.2.1 - Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie

I principi che orienteranno i criteri di selezione, al fine di favorire la cooperazione, innovazione e trasferimento della conoscenza, sono:

- qualità del partenariato, in relazione all'adeguatezza del progetto, alla capacità organizzativa e gestionale dei componenti, al grado di rappresentatività del settore agricolo, agroalimentare e forestale regionale del partenariato privato coinvolto, al livello di integrazione verticale di filiera;
- validità del progetto in termini di innovazione, fondatezza tecnico-scientifica della proposta e ricaduta nella pratica agricola;
- qualità e ampiezza delle azioni di divulgazione e trasferimento;
- collegamenti con attività di ricerca sostenute attraverso Horizon 2020 o altri strumenti.

Per ottenere il finanziamento, le istanze presentate dovranno conseguire un punteggio minimo

Principio di selezione: *Qualità del partenariato, in relazione all'adeguatezza del progetto, alla capacità organizzativa e gestionale dei componenti, al grado di rappresentatività del settore agricolo, agroalimentare e forestale regionale del partenariato privato coinvolto, al livello di integrazione verticale di filiera*

Criterio di priorità	Punteggio
Coerenza tra orientamento produttivo e/o attività delle aziende proponenti rispetto al progetto pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	1
Definizione chiara e adeguatezza dei ruoli dei soggetti coinvolti nel progetto	1
Previsione di adeguata disponibilità di mezzi e di risorse umane per la realizzazione del progetto	1
Presenza nel partenariato di tutti i principali segmenti della filiera (produzione, trasformazione e commercializzazione)	1
Presenza nel partenariato di una Organizzazione di produttori riconosciuta	1
Punteggio minimo parziale	3
Punteggio massimo parziale	5

Principio di selezione: *Validità del progetto in termini di innovazione, fondatezza tecnico-scientifica della proposta e ricaduta nella pratica agricola*

Criterio di priorità	Punteggio
Alto grado di innovazione in relazione allo stato dell'arte e al contesto regionale di riferimento	2
Medio grado di innovazione in relazione allo stato dell'arte e al contesto regionale di riferimento	1
Evidenza, merito scientifico, credibilità di livello nazionale e/o internazionale degli studi alla base della proposta.	1
Dimostrazione delle reali ricadute economiche del progetto a livello aziendale	1
Dimostrazione delle reali ricadute economiche del progetto a livello aziendale e settoriale	2
Dimostrazione delle reali ricadute ambientali del progetto	1
Dimostrazione delle reali ricadute di valorizzazione delle produzioni agroalimentari regionali di qualità e della biodiversità	1
Punteggio minimo parziale	3
Punteggio massimo parziale	7
Criterio di priorità	Punteggio
Definizione chiara e realistica degli obiettivi e dei risultati	1
Cronoprogramma realistico e adeguato alle attività del progetto	1
Punteggio minimo parziale	2
Punteggio massimo parziale	2

Principio di selezione: qualità e ampiezza delle azioni di divulgazione e trasferimento

Criterio di priorità	Punteggio
Elevato grado di efficacia degli strumenti proposti per le azioni di divulgazione e di trasferimento	1
Punteggio massimo parziale	1

Principio di selezione: *Collegamenti con attività di ricerca sostenute attraverso Horizon 2020 o altri strumenti*

Criterio di priorità	Punteggio
Collegamento e continuità con progetti di ricerca finanziati con Horizon 2020	2
Collegamento e continuità con progetti di ricerca finanziati con altri strumenti pubblici	1
Punteggio massimo parziale	2

La domanda è finanziabile se ottiene un punteggio minimo pari a 8, raggiunto con la somma dei punteggi minimi parziali.

Sottomisura 16.4 - Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali

16.4.1 - Cooperazione di filiera

- Numerosità e caratteristiche delle imprese partecipanti all'aggregazione
- Ampiezza della gamma di prodotti venduti tramite la filiera corta / presenti al mercato locale
- Tipologia dei clienti target (aggregazioni/Enti/ singoli consumatori).

Principio di selezione: Numerosità e caratteristiche delle imprese partecipanti all'aggregazione.

Criteri di priorità: Il punteggio viene attribuito sulla base del numero dei partecipanti all'aggregazione e sulla base della presenza delle aziende agricole.

L'aggregazione deve essere costituita in una delle forme associative previste dalle norme in vigore formalizzate giuridicamente (Associazioni temporanee di scopo, Associazioni temporanee di imprese, consorzi e reti di imprese, cooperative, OP, etc),

Il Beneficiario può essere rappresentato da un'aggregazione già esistente, che intende intraprendere un “nuovo” progetto comune finalizzato alla realizzazione e allo sviluppo delle filiere corte e/o dei mercati locali.

Criterio di priorità	Punteggio
L'aggregazione è composta da un numero di soggetti compreso fra 4 e 10	1
L'aggregazione è composta da un numero di soggetti compreso tra 11 e 20	2
L'aggregazione è composta da un numero di soggetti superiore a 20	3
L'aggregazione è composta da un numero di aziende agricole superiore ai 2/3	1
Punteggio massimo parziale	4

(*) nel caso di Organizzazioni di Produttori (o forme associate) si considerano le singole aziende agricole associate

Principio di selezione: Ampiezza della gamma di prodotti venduti tramite la filiera corta / presenti al mercato locale

Criteri di priorità: Il punteggio viene attribuito sulla base del numero delle categorie di prodotti offerti di cui all'Allegato 1 del TFUE e dell'Allegato 1 del Reg. (CE) n. 1151/2012 esclusi i prodotti della pesca, dell'acquacoltura e della forestazione.

Criterio di priorità	Punteggio
L'offerta dei prodotti riguarda almeno 2 categorie	1
L'offerta dei prodotti riguarda un numero di categorie compreso fra 3 e 5	2
L'offerta dei prodotti riguarda oltre 5	3
L'offerta riguarda prodotti rientranti nei regimi di qualità di cui all'art. 16 del Reg. (UE) 1305/2013, par 1 lettera a) e b)	1
Punteggio massimo parziale	4

Principio di selezione: Tipologia dei clienti target (aggregazioni/Enti/ singoli consumatori)

Criteri di priorità: Il punteggio viene attribuito sulla base delle caratteristiche del target dei clienti dando priorità alle realtà che aggregano più soggetti.

Criterio di priorità	Punteggio
Il target di riferimento individuato nel progetto è costituito da fruitori di mense pubbliche/private o del canale HORECA (Hotel/Restaurant/Catering)	3
Il target di riferimento individuato nel progetto è costituito direttamente dai consumatori finali	2
Punteggio minimo parziale	2
Punteggio massimo parziale	5

Il punteggio massimo attribuibile per domanda è pari a 13 punti. La domanda è finanziabile se ottiene un punteggio minimo pari a 3, raggiunto con la somma dei punteggi parziali attribuiti per almeno due criteri.

Sottomisura 16.5 Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso

16.5.1 Azioni congiunte per il cambiamento climatico e approcci ambientali

I progetti presentati saranno selezionati sulla base dei seguenti principi:

- ✓ Qualità del progetto collettivo in rispondenza alle priorità del PSR, ai fabbisogni, alle focus area e agli obiettivi dei bandi
- ✓ Presenza siti della Rete Natura 2000
- ✓ Numero di aziende agricole coinvolte nell'accordo di partenariato
- ✓ Estensione della superficie interessata dal progetto

Principio di selezione: qualità del progetto collettivo in rispondenza alle priorità del PSR, ai fabbisogni, alle focus area e agli obiettivi dei bandi

Criteri di priorità: Il punteggio viene attribuito sulla base della coerenza del progetto di cooperazione alla tematica prioritaria indicata per la focus area 1B (a cui fanno riferimento tutti i progetti di cooperazione) o in alternativa a una delle tematiche prioritarie indicate per le altre priorità/focus area a cui i progetti di cooperazione possono fare riferimento in modo trasversale.

Criterio di priorità	Punteggio
Focus area 1B – Fabbisogno 4.2.21 – Progetto di cooperazione finalizzato alla definizione di soluzioni applicative sulle potenzialità della produzione regionale di crediti di carbonio, nell'ambito del mercato regolamentato dal Protocollo di Kyoto	2
Focus area 3B – Fabbisogno 4.2.25 – Progetto di cooperazione finalizzato alla definizione di misure di adattamento dei sistemi agricoli ai cambiamenti climatici	3
Priorità 4 – Fabbisogno 4.2.22 – Progetto di cooperazione finalizzato alla realizzazione di almeno una delle seguenti azioni indicate nel Quadro di Azioni Prioritarie (Prioritised Action Framework, PAF) per la Rete Natura 2000 della Regione Sardegna, individuate per la sottomisura 16.5 nel documento "Tavole di confronto tra le azioni prioritarie del PAF e le misure del PSR 2014-2020" allegato al PSR (ALLEGATO 4_Strategia PAF-PSR): <ul style="list-style-type: none"> - AF02 Salvaguardia dell'habitat della Gallina prataiola (<i>Tetrax tetrax</i>) in attuazione del Piano di Azione Regionale; - AF03 Protezione e salvaguardia dell'Avvoltoio grifone (<i>Gyps fulvus</i>) e del suo habitat di nidificazione e alimentazione in attuazione del Piano di Azione Regionale; - BES13 Ri-localizzazione di specie in espansione con areali limitati. 	3
Priorità 4 – Fabbisogno 4.2.27 – Progetto di cooperazione finalizzato alla sperimentazione e introduzione di tecnologie per l'automazione, informatizzazione e controllo dei consumi irrigui nelle aziende agricole e la razionale distribuzione di fertilizzanti e fitofarmaci	3
Priorità 4 – Fabbisogni 4.2.23 e 4.2.24 – Progetto di cooperazione finalizzato alla definizione di misure atte a migliorare le condizioni dei suoli impoveriti e facilmente erodibili, prevenire la perdita di copertura forestale e gli incendi, evitare l'abbandono delle terre, contrastare lo sfruttamento insostenibile delle risorse e il degrado dei suoli	3
Focus area 5E – Fabbisogno 4.2.31 – Progetto di cooperazione finalizzato alla definizione di misure atte ad accrescere la resilienza degli ecosistemi forestali ai cambiamenti climatici	3
Punteggio massimo parziale	3

Principio di selezione: presenza siti Natura 2000

Criteri di priorità: Il punteggio viene attribuito se tutte le aziende agricole e/o silvicole partecipanti direttamente all'aggregazione ricadono interamente o parzialmente in area Natura 2000

Criterio di priorità	Punteggio
Partenariati costituiti da aziende agricole e/o silvicole che ricadono anche parzialmente in aree Natura 2000 (SIC e/o ZPS)	2
Punteggio massimo parziale	2

Principio di selezione: numero di aziende agricole coinvolte nell'accordo di partenariato

Criteri di priorità: Il punteggio viene attribuito sulla base del numero di aziende agricole partecipanti direttamente all'aggregazione

Criterio di priorità	Punteggio
L'aggregazione è composta da un numero di aziende agricole compreso fra 3 e 10	1
L'aggregazione è composta da un numero di aziende agricole compreso tra 11 e 20	2
L'aggregazione è composta da un numero di aziende agricole superiore a 20	3
Punteggio massimo parziale	3

Principio di selezione: estensione della superficie interessata dal progetto

Criteri di priorità: Il punteggio viene attribuito sulla base della superficie totale (agricola e forestale) delle aziende partecipanti direttamente all'aggregazione

Criterio di priorità	Punteggio
La superficie totale delle aziende partecipanti all'aggregazione è compresa fra 60 e 200 ettari	1
La superficie totale delle aziende partecipanti all'aggregazione è compresa fra 200,01 e 400 ettari	2
La superficie totale delle aziende partecipanti all'aggregazione è superiore a 400 ettari	3
Punteggio massimo parziale	3

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 11.

La domanda di aiuto è finanziabile se ottiene un **punteggio totale minimo pari a 4**, raggiunto con la somma dei punteggi parziali attribuiti per almeno due criteri di priorità.

Sottomisura 16.8 - sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti

16.8.1 Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti

Priorità territoriali definite sulla base delle aree comprese nella Rete Natura 2000 e nelle aree sottoposte a vincolo idrogeologico di cui al R.D.L. n. 3267/1923; numero soggetti cooperanti e la dimensione delle superfici pianificate.

Principio di selezione: *aree comprese nella Rete Natura 2000*

Criterio di priorità	Punteggio
Aree ricadenti nella Rete Natura 2000 ai sensi della direttiva 92/43/CEE	1
Punteggio massimo parziale	1

Principio di selezione: *Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D.L. 3267/1923)*

Criterio di priorità	Punteggio
Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D.L. 3267/1923)	1
Punteggio massimo parziale	1

Principio di selezione: *numero soggetti cooperanti*

Criterio di priorità	Punteggio
Numero cooperanti titolari di superfici forestali da 2 a 5	1
Numero cooperanti titolari di superfici forestali da 5 a 10	2
Numero cooperanti titolari di superfici forestali oltre 10	3
Punteggio massimo parziale	3

Principio di selezione: *dimensione delle superfici pianificate*

Criterio di priorità	Punteggio
Superficie interessata dagli interventi da 100 a 150 ettari	1
Superficie interessata dagli interventi oltre 150 fino a 300 ettari	2
Superficie interessata dagli interventi oltre 300 ettari	3
Punteggio massimo parziale	3

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 8. Per ottenere il finanziamento, le istanze presentate dovranno conseguire un punteggio minimo pari a **2** ottenuto con la somma dei punteggi parziali attribuiti per almeno due criteri di priorità.

Sottomisura 16.9 - sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare

16.9.1 Diversificazione delle attività agricole

I progetti presentati saranno selezionati nel rispetto dei principi di selezione di seguito riportati:

- caratteristiche del partenariato (congruenza del partenariato rispetto agli obiettivi del progetto, presenza di soggetti pubblici; presenza di imprese agricole multifunzionali)
- caratteristiche del progetto (qualità valutata in base a: tipologia di soggetti svantaggiati destinatari del progetto, modalità di inserimento dei soggetti svantaggiati)
- presenza di cofinanziamento da parte di soggetti privati
- modalità di divulgazione dei risultati.

Principio di selezione: caratteristiche del partenariato (congruenza del partenariato rispetto agli obiettivi del progetto, presenza di soggetti pubblici; presenza di imprese agricole multifunzionali)

Criterio di priorità congruenza del partenariato rispetto agli obiettivi del progetto, presenza di soggetti pubblici: il punteggio viene attribuito alla domanda di aiuto presentata da partenariati a cui partecipano soggetti pubblici specializzati nelle tematiche oggetto dell'intervento.

Criterio di priorità: congruenza del partenariato rispetto agli obiettivi del progetto, presenza di soggetti pubblici	Punteggio
Progetti specifici relativi a servizi e pratiche di educazione ambientale e/o alimentare presentati da partenariati a cui partecipano Istituzioni Scolastiche pubbliche e/o Università pubbliche e/o Centri di Educazione Ambientale	2
Progetti specifici relativi a servizi e pratiche di agricoltura sociale presentati da partenariati a cui partecipano Associazioni di Comuni	3
Punteggio massimo parziale	3

Criterio di priorità presenza di imprese agricole multifunzionali: il punteggio viene attribuito alla domanda di aiuto presentata da partenariati a cui partecipano soggetti che sono iscritti all'Albo regionale delle Fattorie didattiche della Sardegna.

Criterio di priorità: presenza di imprese agricole multifunzionali	Punteggio
Progetti presentati da partenariati a cui partecipano fra 3 e 10 fattorie iscritte all'Albo regionale delle Fattorie didattiche della Sardegna	1
Progetti presentati da partenariati a cui partecipano fra 11 e 20 fattorie iscritte all'Albo regionale delle Fattorie didattiche della Sardegna	2
Progetti presentati da partenariati a cui partecipano oltre 20 fattorie iscritte all'Albo regionale delle Fattorie didattiche della Sardegna	3
Punteggio massimo parziale	3

Principio di selezione: Caratteristiche del progetto (qualità valutata in base a: tipologia di soggetti svantaggiati destinatari del progetto, modalità di inserimento dei soggetti svantaggiati)

Criteri di priorità: Il punteggio viene attribuito a progetti che riguardano soggetti in condizione di svantaggio sociale

Criterio di priorità	Punteggio
Progetti specifici relativi a servizi e pratiche di agricoltura sociale che riguardano categorie di soggetti in condizione di svantaggio sociale (art. 4 della Legge 8 novembre 1991, n.381); a tal fine si considerano persone svantaggiate: <ul style="list-style-type: none"> - gli invalidi fisici, psichici e sensoriali con un grado di invalidità superiore al 45%; - i soggetti in trattamento psichiatrico, gli ex degenti di ospedali psichiatrici, anche giudiziari; - i tossicodipendenti e gli alcolisti; - i minori in età lavorativa in situazione di difficoltà familiare; - persone detenute o internate negli istituti penitenziari, i condannati e gli internati ammessi alle misure alternative alla detenzione e al lavoro esterno. 	2
Progetti specifici relativi a servizi e pratiche di agricoltura sociale che promuovono l'inserimento occupazionale di persone in condizione di svantaggio sociale.	2
Punteggio massimo parziale	4

Principio di selezione: presenza di cofinanziamento da parte di soggetti privati

Criteri di priorità: Il punteggio viene attribuito sulla base della partecipazione finanziaria di soggetti privati con risorse proprie

Criterio di priorità	Punteggio
Cofinanziamento da parte di soggetti privati maggiore del 20% della spesa ammessa a finanziamento	2
Punteggio massimo parziale	2

Principio di selezione: modalità di divulgazione dei risultati

Criteri di priorità: Il punteggio viene attribuito sulla base del Piano di divulgazione dei risultati del progetto di cooperazione

Criterio di priorità	Punteggio
Presenza nel progetto di un Piano di divulgazione dei risultati, compreso il monitoraggio delle stesse attività di divulgazione	2
Risorse finanziarie destinate al Piano di divulgazione dei risultati maggiori del 10% della spesa ammessa a finanziamento	2
Punteggio massimo parziale	4

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 16.

La domanda di aiuto è finanziabile se ottiene un **punteggio totale minimo pari a 4**, raggiunto con la somma dei punteggi parziali attribuiti per almeno due criteri di priorità.

11. M19 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER - (SLTP - SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO) [ARTICOLO 35 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013]

Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

19.2.1 – Sostegno per l'esecuzione delle operazioni nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

I Piani di Azione saranno selezionati sulla base dei seguenti principi di selezione:

- ✓ aree C e D, caratteristiche del partenariato e qualità del processo partecipativo;
- ✓ capacità tecnico-amministrativa del GAL;
- ✓ qualità del PdA da verificare sulla base di:
 - focalizzazione e integrazione tra i tematismi prescelti,
 - strategie di sviluppo locale integrate, multisettoriali, innovative e rispondenti ai fabbisogni locali;
 - efficacia rispetto agli obiettivi e misurabilità dei risultati;

Per ottenere il finanziamento, le istanze presentate dovranno conseguire un punteggio minimo **pari a 60 su 100**.

Principio di selezione: *Caratteristiche del territorio (aree C e D)*

Criterio di priorità	Punteggio	
	Massimo	Minimo
Indice di malessere demografico (SMD) Stato di malessere demografico dei comuni delle aree C e D espresso in cinque classi: buono, discreto, precario, grave, gravissimo, che dà luogo a due categorie di comuni caratterizzati da stato di malessere precario, grave e gravissimo e caratterizzati da stato di malessere buono e discreto). Si prevede di utilizzare cinque fasce di punteggio, (4; 3; 2; 1; 0) a seconda della percentuale di popolazione dell'area GAL residente nei comuni caratterizzati da SMD precario, grave, gravissimo rispetto alla popolazione totale residente nell'area Leader selezionata	4	0
Indice di deprivazione multipla della Sardegna (IDMS) Si prevede di utilizzare cinque fasce di punteggio, (4; 3; 2; 1; 0) a seconda della percentuale di popolazione ricadente nei comuni con Indice di Deprivazione Multipla superiore a 0,5	4	0
Presenza di aree protette: SIC/ZPS Si prevede di utilizzare tre fasce di punteggio (2; 1; 0) a seconda del valore in cui si attesta il rapporto tra superficie ricadente in area protetta e superficie totale dell'area Leader selezionata	2	0
TOTALE	10	0

Principio di selezione: *Caratteristiche del processo partenariale*

Criterio di priorità	Punteggio	
	Massimo	Minimo
Coerenza della composizione del partenariato rispetto agli ambiti di intervento del PdA Si prevede di utilizzare quattro fasce di punteggio, (10; 6; 3; 0) a seconda della presenza di ulteriori rappresentanze territoriali (oltre quelle provinciali) e di soggetti appartenenti al tessuto produttivo e/o alla società civile	10	0
Qualità del processo partecipativo Sono previste quattro fasce di punteggio (10; 7; 5; 3) a seconda del livello di esecuzione del Piano del Percorso Partecipativo (previsto dalla Misura 19.1 sostegno preparatorio)	10	3
TOTALE	20	3

Principio di selezione: *Qualità del Piano d'Azione (PdA)*

Criterio di priorità	Punteggio	
	Massimo	Minimo
Grado di convalidazione nella definizione e gerarchizzazione dei fabbisogni Sono previste quattro fasce di punteggio (10; 7; 5; 3) a seconda del livello di partecipazione del partenariato alla definizione e gerarchizzazione dei fabbisogni	10	3
Rispondenza della strategia ai fabbisogni locali e concentrazione delle risorse su ambiti tematici Sono previste quattro fasce di punteggio (15; 10; 5) a seconda della focalizzazione della strategia sui fabbisogni prioritari	15	5
Grado di definizione delle linee di azioni previste Sono previste quattro fasce di punteggio (20; 17; 14; 10) a seconda della definizione delle azioni chiave per ambito tematico selezionato, per definizione si intende una chiara indicazione di una scelta concreta, una chiara identificazione dei beneficiari potenziali, una chiara indicazione delle misure potenzialmente coinvolte, una chiara declinazione dei principi di selezione, una chiara indicazione delle tipologie di intervento; una chiara identificazione di target misurabili. Inoltre saranno premiati fino ad arrivare a 20 punti i PdA che prevedono azioni chiave aggiuntive che potenzialmente possono essere realizzate con altri P.O (FESR, FSE, FEAMP) e azioni chiave aggiuntive che possono essere realizzate con la Misura 19.3.	20	10
Innovazione (su ambiti scelti - nuovi servizi, nuovi prodotti e nuovi modi di operare) Sono previste tre fasce di punteggio (5; 3; 0) a seconda della presenza o meno di innovazione nelle azioni chiave proposte in merito a: nuovi servizi, nuovi prodotti, nuovi modi di operare, in ambito sociale e produttivo	5	0
TOTALE	50	18

Principio di selezione: *Capacità tecnico-amministrativa del GAL*

Criterio di priorità	Punteggio	
	Massimo	Minimo
Rispetto alla struttura standard e ai compiti previsti: ulteriori soluzioni per rendere efficace il PdA (Comunicazione, Ambiti tematici, Reti, Coinvolgimento portatori di interessi) Sono previste tre fasce di punteggio (10; 5; 0) a seconda delle soluzioni previste per realizzare i compiti previsti dall'Art.34 (3) del Reg. UE 1303/2013 e di ulteriori funzioni aggiuntive che si	10	0

Criterio di priorità	Punteggio	
prevede di portare avanti rispetto a quelle già previste dall'Art.34 (3) del Reg. UE 1303/2013		
Coerenza nel dimensionamento della struttura tecnica e dei servizi proposti sulla base del budget a disposizione Sono previste tre fasce di punteggio (10; 5; 0) in base alle soluzioni di efficienza gestionale proposte per i servizi di animazione e gestione del PdA	10	0
TOTALE	20	0

Sottomisura 19.3 - Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale

19.3.1 – Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione dei Gruppi di Azione Locale

L'integrazione della cooperazione nella strategia di sviluppo locale è facoltativa; sarà in ogni caso premiato il suo inserimento nel PdA. L'Autorità di Gestione emana, entro 2 anni dall'approvazione dei PSR, un invito alla presentazione di proposte per la selezione dei progetti secondo un sistema di presentazione permanente. I criteri per la selezione dei progetti saranno riconducibili a:

- pertinenza e grado di coerenza con il PSR e con la strategia locale;
- valore aggiunto della cooperazione rispetto alla strategia proposta;
- dimensione critica del progetto, sostenibilità e trasferibilità;
- qualità, grado di definizione e livello di concretezza;
- validità della metodologia proposta;
- efficacia ed efficienza;
- articolazione ed esperienza del partenariato;
- capacità di coinvolgimento degli attori pubblici e privati del territorio nelle azioni progettuali.

Per ottenere il finanziamento, le istanze presentate dovranno conseguire un punteggio minimo **pari a 60 su 100**.

Principio di selezione: *Coerenza e valore aggiunto del progetto rispetto alla strategia di sviluppo locale*

Criterio di priorità	Punteggio	
	Massimo	Minimo
Pertinenza e grado di coerenza del progetto rispetto ai PdA Sono previste tre fasce di punteggio (10; 5; 0) in base alla coerenza e pertinenza del progetto proposto rispetto ai fabbisogni individuati nel PdA. Il punteggio massimo è ottenuto nel caso in cui si tratta di un progetto appartenente all'azione chiave della cooperazione identificata nel PdA	10	0
Valore aggiunto della cooperazione rispetto al PdA Sono previste quattro fasce di punteggio (20;15;10; 5) a seconda del peso dell'azione locale rispetto a quella comune	20	5
TOTALE	30	5

Principio di selezione: *Qualità del progetto*

Criterio di priorità	Punteggio	
	Massimo	Minimo
Dimensione critica del progetto (efficacia, efficienza), sostenibilità e trasferibilità Sono previste tre fasce di punteggio (10; 5; 0) in base alla chiara definizione della sostenibilità e della trasferibilità del progetto una volta concluso	10	0
Qualità, grado di definizione del progetto e degli indicatori Sono previste quattro fasce di punteggio (30; 20; 10; 5) a seconda identificazione dei partner e dei beneficiari potenziali, una chiara indicazione delle misure coinvolte, una chiara declinazione dei principi di selezione (se applicabili), una chiara indicazione delle tipologie di intervento; una chiara identificazione di target misurabili.	30	5
Capacità tecnico gestionali (metodologia di gestione del progetto) Sono previste tre fasce di punteggio (10; 5; 0) sulla base del livello di esplicitazione delle scelte gestionali in termini di ripartizioni dei compiti, di modalità di coordinamento e di efficienza nell'esecuzione del progetto.	10	0
TOTALE	50	5

Principio di selezione: *Qualità e grado di coinvolgimento della rete partenariale*

Criterio di priorità	Punteggio	
	Massimo	Minimo
Articolazione ed esperienza del partenariato Sono previste tre fasce di punteggio (10; 5; 0) in base alla composizione dei partner coinvolti e sulla base dell'esperienza acquisita sulla cooperazione e pertinenza rispetto all'ambito in cui insiste il progetto	10	0
Capacità di coinvolgimento degli attori locali (pubblici e privati) Sono previste tre fasce di punteggio (10; 5; 0) in base alla modalità attraverso la quale viene assicurata la partecipazione degli attori locali	10	0
TOTALE	20	0

CRITERI DI SELEZIONE DEI PROGETTI DI FILIERA

1. Criteri di ammissibilità/esclusione

1.1. Localizzazione dell'intervento

Gli interventi previsti nei Progetti di Filiera possono essere realizzati sull'intero territorio regionale.

1.2. Ambito operativo

L'insieme delle operazioni dovranno ricomprendere obbligatoriamente i seguenti segmenti di filiera:

- produzione primaria
- trasformazione
- commercializzazione.

1.3. Requisiti del soggetto proponente

Il progetto di filiera viene proposto da un soggetto capofila, o mandatario, che ha il compito di organizzare e coordinare l'intero progetto.

Possono presentare richiesta:

- Associazioni di Organizzazioni di Produttori (O.C. e A.O.P.);
- Organizzazioni di Produttori;
- Cooperative agricole e loro consorzi;
- Reti di imprese
- Imprese di trasformazione e commercializzazione.

Il soggetto proponente deve avere un fatturato annuo superiore ad una soglia minima che verrà stabilita, per ogni comparto, nelle direttive di attuazione.

Il soggetto mandatario dovrà essere obbligatoriamente anche beneficiario di una delle Misure proposte.

1.4. Requisiti del Progetto di Filiera

Per essere considerato ammissibile il progetto di filiera deve contenere una dettagliata analisi della filiera interessata, delle sue criticità e dei fabbisogni di intervento ad esse collegati, illustrare le azioni previste per superare le criticità esistenti e gli obiettivi del progetto. Deve inoltre soddisfare i requisiti relativi a:

- presenza obbligatoria delle fasi di produzione, trasformazione e commercializzazione;
- presenza delle due sottomisure obbligatorie (4.1 e 4.2) più l'eventuale attivazione della misura 3;
- numero minimo di aziende attive nella produzione primaria pari a 10;
- coerenza dei singoli interventi con l'obiettivo specifico progettuale relativamente alle produzioni ed agli investimenti, che devono essere in stretta connessione con le finalità progettuali;

- sottoscrizione, da parte di tutti i soggetti partecipanti al progetto integrato di filiera, di un Accordo di filiera che contiene gli impegni e gli obblighi di ciascun soggetto e definisce il rapporto di tipo contrattuale biunivoco tra le aziende agricole di produzione primaria e le aziende di trasformazione e commercializzazione..

Nel progetto di filiera dovrà essere indicata la percentuale minima di materia prima proveniente dalle imprese agricole di produzione primaria aderenti al Progetto di Filiera di cui ciascuna impresa di trasformazione e commercializzazione deve approvvigionarsi.

Qualora non sia soddisfatta anche una sola delle condizioni sopra richiamate, il progetto sarà considerato non ammissibile.

1.5. Requisiti dei singoli beneficiari

Le imprese beneficiarie sono le ditte mandanti e la mandataria, così come identificate nel progetto di filiera e nell'atto di costituzione della ATI. La costituzione dell'ATI è obbligatoria ad eccezione dei progetti che coinvolgono esclusivamente una società, con i relativi soci, che abbia come obbligo statutario il conferimento del prodotto (es. Cooperativa, Organizzazione di Produttori, ecc.).

Per quanto riguarda la tipologia e i requisiti di ammissione dei soggetti beneficiari, si fa riferimento a quanto previsto nelle schede delle singole Misure del PSR Sardegna 2014-2020 e nei relativi criteri di ammissibilità. I singoli progetti dovranno in ogni caso rispettare il punteggio minimo previsto dalle rispettive sottomisure.

Tutti i requisiti richiesti devono essere posseduti da ciascun soggetto beneficiario al momento della presentazione della singola domanda di aiuto. Ciascun soggetto può partecipare ad un solo progetto di filiera. La partecipazione al progetto di filiera non inficia il diritto dei singoli operatori a partecipare individualmente alle singole misure del PSR, per operazioni diverse da quelle inserite nel progetto di filiera.

2 Criteri di selezione

Le istanze di finanziamento presentate verranno valutate e selezionate sulla base dei seguenti criteri di priorità: a) il soggetto proponente è una O.P. o Associazione di O.P.;

- b) il soggetto proponente è un altro organismo di filiera;
- c) il soggetto proponente ha un fatturato almeno doppio rispetto a quello minimo previsto;
- d) il numero complessivo di imprese agricole attive nella produzione primaria direttamente beneficiarie della sottomisura 4.1 è superiore a 20;
- e) oltre il 20% delle imprese agricole che partecipano al progetto integrato sono condotte da giovani agricoltori;
- f) oltre il 20% delle imprese agricole che partecipano al progetto integrato aderisce a sistemi di qualità o applica il metodo di produzione biologica;
- g) l'accordo tra i partecipanti ha una durata superiore a 5 anni dalla conclusione degli investimenti;
- h) il progetto prevede l'attivazione anche della misura 3 del PSR 2014/2020.

Per ogni requisito di priorità in possesso del progetto viene assegnato un punto ad eccezione del criterio a) al quale vengono attribuiti 2 punti; al totale così ottenuto si aggiungono i punti legati al settore produttivo, fino ad un punteggio massimo pari a 11:

- ovicaprino, ortofrutta e vitivinicolo: punti 3
- bovino da latte, bovino da carne, suinicolo, olivicolo e cerealicolo: 2 punto
- altri settori: 1 punto.

Al fine della selezione delle domande, i livelli di punteggio vengono raggruppati in tre classi:

Priorità alta: punteggio compreso tra 8 e 11;

Priorità media: punteggio compreso tra 5 e 7;

Priorità bassa: punteggio compreso tra 2 e 4.

I progetti di filiera con punteggio inferiore a 2 non sono ammissibili a finanziamento. In ogni caso, il progetto deve dimostrare il possesso di almeno un requisito di priorità oltre a quello legato al comparto produttivo.